

Archivi privati

Inv. n. 207/8 – Inventario analitico

**Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo (1191-1976)**

**Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto 1191-1903**

A cura di Carmela Desantis, 2011 (informatizzazione giugno 2025)

MINISTERO PER BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

ARCHIVIO DI STATO DI BARI

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo (1191-1976)*

*Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto 1191-1903*

### *Nota introduttiva*

L'archivio della famiglia Caracciolo Carafa di Santeramo, di proprietà del principe Francesco Caracciolo Carafa, era inizialmente conservato nel palazzo di famiglia, sito in Napoli, alla Riviera di Chiaia. La dichiarazione di notevole interesse storico, a cura della Soprintendenza Archivistica per la Campania, è del 28 dicembre 1964.

In seguito all'allagamento dei locali in cui era conservato, l'archivio fu trasferito nel 1974 nel palazzo marchesale di Santeramo in Colle e, in un secondo momento, sistemato nella masseria Viglione, sempre di proprietà della famiglia Caracciolo, situata a pochi chilometri dal centro abitato della città in provincia di Bari.

Nel 1989 l'Archivio è stato depositato presso l'Archivio di Stato di Bari, come da verbale di deposito a cura della Soprintendenza Archivistica per la Puglia del 25 luglio 1989, insieme ad un consistente numero di libri provenienti dalla biblioteca di famiglia, privi di elenco.

I rapporti tra il proprietario depositante e l'Amministrazione archivistica sono stati perfezionati con convenzioni di deposito stipulate il 16 marzo 1995 e il 29 luglio 1998.

L'archivio della famiglia Caracciolo Carafa di Santeramo costituisce un complesso documentario di notevole rilievo storico e archivistico. Esso è costituito dal fondo Caracciolo di Santeramo (dei Caracciolo, marchesi di Santeramo dal 1639) e dal fondo Carafa di Traetto (pervenuto al casato Caracciolo nel 1873 a seguito di matrimonio), in gran parte andato distrutto e comprendente documentazione delle nobili famiglie imparentate, Macedonio di Ruggiano e Cioffi di Salerno.

In occasione del deposito presso l'Archivio di Stato di Bari sono stati consegnate anche alcune “chiavi di ricerca” rinvenute tra il materiale documentario, che, già utili per il lavoro di ricognizione, operato a cura della Soprintendenza Archivistica per la Puglia negli anni 1975-1983, si sono rivelate preziose ai fini dell'intervento di inventariazione e riordinamento realizzato dagli archivisti dell'Archivio di Stato di Bari.

Si tratta dei seguenti strumenti di ricerca:

“Pandetta delle pergamene”

“Repertorio di tutte le scritture esistenti in Archivio”, 1873

“Registro delle carte, titoli e libri comuni ai due germani Marchese di S. Eramo Don Onorato, e Conte Stella Don Antonio Caracciolo”, 1878

“Registro dell'Archivio della Signora Donna Carmela Macedonio di Ruggiano riformato e riunito nel 1859”

A partire dall'esame attento di tali materiali si è sviluppato il lavoro di riordinamento, che ha comportato la revisione degli antichi elenchi, il controllo dell'oggetto, spesso riportato sulla copertina dei singoli fascicoli, e infine la verifica direttamente sulle carte dei dati e delle informazioni da inserire nel nuovo strumento di consultazione. Al fine di rendere più agevole e immediata la consultazione si è preferito organizzare i dati secondo schemi e tabelle, appositamente studiate ed elaborate in base alle caratteristiche archivistiche specifiche di ciascuna parte dell'Archivio. Nell'intento, inoltre, di fornire informazioni essenziali sul tipo di documenti conservati nelle singole parti dell'Archivio, a ciascuna si è premessa una breve nota, che illustra il materiale archivistico in essa organizzato, indica gli antichi strumenti di ricerca utilizzati e i criteri seguiti nel lavoro e fornisce un elenco sommario della documentazione.

Il lavoro, coordinato da Carmela Desantis, ha visto impegnate Daniela Lallone e M. Rosaria Sicoli, con la collaborazione di Patrizia Cipriani, per l'inserimento dati, e di Massimo Colonna, per il *layout*.

L'Archivio si presenta così articolato:

#### I Sezione

Fondo pergameneo, pergamene 229, sigillo 1, aa. [1250]-1696

“Fondo Santeramo”, pezzi 15, aa. [1374]- 1926

“Fondo Napoli”, cassette 21, aa. 1494-1910

Processi espletati, buste 27, aa. [1548]-1900

Libri Mastri, volumi 51, aa. 1904-1954

Varie, buste 42, aa. 1559-1976

Varie, raccolta “Piante, stampe e carte varie”, pezzi 49, aa.1766-1968

#### II Sezione

Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto, buste 17, pergamene 139, aa.1191-1903

## Tavola delle abbreviazioni

a. – aa.	anno - i
Art.	Articolo
B	bolla
B D	bolla deperdita
b. - bb.	busta - e
c. - cc.	carta - e
cart.	cartella
cass.	cassetto
fasc. – fascc.	fascicolo - i
ins.	inserto
mss.	manoscritto
n. - nn.	numero - i
n.a.	numerazione antica
n.m.	numerazione moderna
p. - pp.	pagina - e
perg. - pergg.	pergamena - e
s.d.	senza data
s.fasc. – s.fascc.	sottofascicolo - i
s.l.	senza luogo
sec. - secc.	secolo - i
SI	sigillo impresso
SI D	sigillo impresso deperdito
SP	sigillo pendente
SP D	sigillo pendente deperdito
Tit.	Titolo
vol. - voll.	volume - i

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*  
buste 17, pergg.139, aa.1191-1903

a cura di Carmela Desantis

## Premessa

Il fondo rappresenta il nucleo più antico dell'intero complesso archivistico e attualmente conserva materiale membranaceo e cartaceo relativo, oltre che alla famiglia Carafa di Traetto, anche alla famiglia Cioffi di Salerno, estintasi a fine sec. XVII nella famiglia Macedonio, e alla medesima famiglia Macedonio di Ruggiano, a sua volta confluita nella famiglia Carafa di Traetto nella seconda metà del sec. XIX. La documentazione, che costituisce probabilmente un archivio aggregato, rappresenta la parte dell'intero complesso archivistico che ha subito maggiori perdite e/o manomissioni e si presenta estremamente lacunosa. Molte di queste scritture, pervenute in casa Caracciolo probabilmente in seguito al matrimonio di Edoardo conte Rocco Stella <sup>1</sup> con Angelica, figlia di Francesco Carafa, duca di Traetto, andarono infatti distrutte a causa di un allagamento che interessò i locali adibiti ad archivio nel palazzo di Napoli.

La documentazione, descritta nel "Registro dell'Archivio della signora donna Carmela Macedonio di Ruggiano riformato e riunito nel 1859", si conserva in plichi racchiusi tra due assi di legno di quaranta centimetri di lunghezza trattenute da cordicelle e inseriti in buste da archivio. Spesso all'esterno di ciascun plico si rinviene un'etichetta con i dati relativi all'ordinamento e, all'interno, un elenco manoscritto della documentazione in esso contenuta, che riprende quasi fedelmente l'oggetto riportato nel "Registro" e le indicazioni annotate sul verso di ogni singolo documento. L'anonimo archivista ottocentesco, sicuramente diverso dalla persona che ha sistemato le carte della famiglia Caracciolo, ha organizzato tutta la documentazione secondo un complesso sistema articolato in "Parti", "Titoli", "Articoli", "Fascicoli" e, a volte, "Numeri", dettagliatamente illustrato dallo stesso autore nelle pagine introduttive del medesimo "Registro".

Va precisato che delle sei "Parti" elencate in tale introduzione, solo le prime tre sono parzialmente conservate, mentre delle altre si conserva documentazione isolata. Non si deve dimenticare, comunque, che a questo fondo afferisce parte della documentazione, a suo tempo pervenuta in Archivio di Stato in condizioni di confusione e disordine, attualmente inventariata nella sezione "Varie".

Nel presente strumento di consultazione sono stati ripresi gli oggetti indicati nell'inventario ottocentesco e riportati tra virgolette. La documentazione descritta nel vecchio inventario e inserita nella numerazione, ma non rinvenuta, già prima del deposito, nella unità di conservazione, è stata segnalata con l'indicazione: [manca]. L'inventario ottocentesco si ferma alla busta 12; della restante documentazione si è fornita una breve descrizione, riportando, laddove presenti, i dati dell'antica classificazione. Per i documenti membranacei è stata indicata la corretta data cronica e topica e, per i documenti più antichi (secoli XIII-XV) e per qualche altro particolarmente rilevante, è stato fornito il regesto – in alcuni casi ripreso dalla pubblicazione di Clelia Gattagrisi, *Le più antiche carte dell'Archivio Caracciolo – Carafa di Santeramo (Fondo Carafa di Traetto)*, in "Archivio Storico Pugliese", XXXII, (1979), I-IV, pp.51-101. Per le altre pergamene si è riproposto l'oggetto indicato nel "Registro". Sono state, infine, aggiunte alcune informazioni sulla presenza di sigilli, allegati, etc. e, nel caso in cui il documento è stato sottoposto a restauro, indicazioni relative alla nuova collocazione fisica.

---

<sup>1</sup> <sup>1</sup> Edoardo, figlio di Antonio Francesco, nacque il 28 agosto 1850; il 17 dicembre 1873 sposò Angelica, figlia di Francesco Carafa, duca di Traetto e di Teresa Granito. Dal matrimonio nacquero Maria Immacolata Eleonora e Francesco Paolo, il quale nel 1904 ottenne dal nonno materno il titolo di principe di Santeramo e fu autorizzato ad aggiungere al suo il cognome Carafa. Cfr. *Caracciolo di Napoli*, a cura di F. FABRIS, I, Napoli, 1907, tav. XLIX, in LITTA P., *Famiglie celebri italiane* (seconda serie).

Tutta la documentazione risulta organizzata nel modo seguente:

- b. 1 **Parte 1:** “Che riguarda gli affari generali delle famiglie Macedonio e Cioffi, sino al 1843, in cui accadde la divisione fra gli Eredi del Marchese di Ruggiano D. Marcantonio”

Titolo 1: “Documenti Onorifici e Carte Istoriche”

Artic. 1: “Riunione di documenti meramente storici” (nn. 4) aa.1611-1778

Artic. 2: “Documenti, Bolle, Privilegi, e Carte Onorifiche della Famiglia Macedonio” (nn. 29) aa.1482-1840

b. 2

Artic. 3: “Fascicolo - Documenti, Bolle, Privilegi e Carte Onorifiche della Famiglia Cioffi” (nn.23) aa.1200-1744

Artic. 4: “Fascicolo - Documenti e Carte diverse della Famiglia Macedonio” (nn.9) aa.1536-1779

Artic. 5: “Fascicolo - Documenti e Carte Diverse della Famiglia Cioffi” (nn.11) aa.1545-1685

b.3

Artic. 6: “Fascicolo - Documenti Onorifici della Famiglia Macedonio e Carte rese inutili, perché riguardano interessi privati ed individuali” (nn.31) aa.1613-1789

Artic. 7: “Documenti Onorifici della Famiglia Cioffi e carte rese inutili, perché riguardano interessi privati ed individuali” (nn.29) aa.1393-1755

b.4

Artic. 8: “Fascicolo - Documenti Onorifici, e Carte diverse di ragion particolare di Altri individui ed affini della famiglia Cioffi” (nn.44) aa.1350-1788



b. 5

Titolo 2: "Carte diverse"

- |   |         |                        |
|---|---------|------------------------|
| Artic. 1: "Fascicolo - antiche pergamene al numero di sedici che incominciano dal 1911 al 1668"                               | (nn.17) | aa.1191-1668           |
| *Artic. 2: "Libro, scritture per li Macedonio che prima abitavano in Capua per liti avute con altri signori dal 1615 al 1709" | nn.1-40 | *mancano completamente |
| Artic. 3: "Documenti Varii"   | (n.1)   | aa.1630-1639           |

b. 6

Titolo 3: "Successioni avvenute nelle Famiglie Macedonio e Cioffi dal 1664 in poi"

- |   |         |                        |
|---|---------|------------------------|
| Artic. 1: "Carte diverse per dette Successioni, cioè processi ed altre Carte che riguardano liti terminate" | (n.6)   | aa.1659-1817           |
| Artic. 2: "Libro – Testamenti della Famiglia Macedonio dal 1605 in poi"                                     | (nn.16) | aa.1605-1842           |
| *Artic. 3: "Libro – Testamenti della Famiglia Cioffi dal 1394 al 1755"                                      | nn.1-10 | *mancano completamente |
| *Artic. 4: "Libro – Inventarii dei beni della Famiglia Macedonio dal 1638 in poi"                           | nn.1-6  | *mancano completamente |
| *Artic. 5: "Libro – Processi fatti in occasione dell'Eredità del fu Marchese Cioffi, nel 1760"              | nn.1-7  | *mancano completamente |

b. 7

- |  |         |              |
|--|---------|--------------|
| Artic. 6: "Fascicolo - Assensi Regii"  | (nn.9)  | aa.1613-1696 |
| Artic. 7: "Fascicolo – Dei Fiscali"    | (nn.8)  | aa.1702-1779 |
| Artic. 8: "Fascicolo per Arrendamenti" | (nn.25) | aa.1632-1806 |

b. 8

Artic. 9: "Intestazioni de' Fiscali ed Arrendamenti, dal 1643 al 1793"	(nn.49)	aa.1636-1793
Artic.10: "Fascicolo delle partite di Banco per diversi pagamenti, e bilanci diversi"	(nn.27)	aa.1652-1789
Artic.11: "Incartamento – Processi ed altre Carte giudiziarie dell'Eccellentissima Famiglia Macedonio di Ruggiano, che riguardano liti terminate"	(nn.3)	aa.1794-1837

bb. 9-10

Artic.12: "Di compra e vendita di Fondi e Capitali ora non posseduti"	(nn.38)	aa.1256-1911
Artic.13: "Fascicolo – Dismissione dei debiti antichi fino all'apertura della Successione del Marchese D. Nicola Macedonio, del 1813"	(nn.13)	aa.1738-1812
Artic.14: "Fascicolo – Vendita di fondi e Capitali per dismettere debiti Ereditarij del Marchese D. Nicola Macedonio dal 1813 in poi"	(nn.11)	aa.1803-1832

b. 11

Artic.15: "Fascicolo – Dismissioni di diverse altre obbligazioni della Casa Macedonio di Ruggiano dal 1819 in poi"	(nn.5)	aa. 1819-1837
Artic.16: "Fascicolo – Carte riguardanti l'Eredità del Marchese di Ruggiano D. Nicola Macedonio, aperta nel 1814 e quelle di sua moglie Giustina Mormile nel 1818"	(nn. 11)	aa.1812-1819
Artic.17: "Fascicolo – Carte riguardanti la Eredità della Marchesa di Ruggiano Donna Maria Rosa Carafa aperta nel 1822"	(nn.6)	aa.1784-1825
*Artic.18:"Fascicolo – Carte riguardanti le Successioni e le Eredità della Casa Macedonio dal 1819 al 18[.]"	nn.1-15	*mancano completamente
*Artic.19: "Carte riguardanti la Eredità di Monsignor D. Alessandro Macedonio nel 1835"	nn.1-3	*mancano completamente
*Artic.20: "Incartamento dei Borderò ...."	nn.1-5	*mancano completamente

- b. 12 **Parte 2:** “Che riguarda le proprietà in Napoli che furono assegnate in parte al Marchese di Oliveto seniore D. Nicola Macedonio, ed alle sorelle creditrici delle Doti materne, della disponibile al Marchese D. Marcantonio a vitalizio; nonché le proprietà in detta provincia che la Sig. Donna Carmela Macedonio ereditò da suo zio Commendatore D. Ottavio Macedonio, e dalle altre sue sorelle premorte; come pure altri beni da lei acquistati posteriormente, sempre in Provincia di Napoli”

Titolo 1: “Proprietà che furono assegnate in parte al Marchese di Oliveto seniore D. Nicola Macedonio ed alle sorelle creditrici delle doti materne, coll’usufrutto della disponibile al Marchese D. Marcantonio a vitalizio”

Artic. 1: “Carte e documenti riguardanti le dette proprietà”	nn. 5	aa.1625-1774
Artic. 2: “Fascicolo Carte di poca utilità riguardante le proprietà in Napoli”	nn. 7	aa.1665-1789
*Artic. 3: “Spese per Acquisti e Migliorazioni di dette proprietà, dal 1742 al 1783”	nn.1-13	*mancano completamente
*Artic. 4: “Contratti di affitti estinti di tutte le proprietà urbane in Napoli”	nn.1-2	*mancano completamente
*Artic. 5: “Produzioni diverse per cause sostenute contro varii inquilini delle Case”	n.1	*manca completamente

Titolo 2: “Proprietà ereditate dal Commendatore D. Ottavio Macedonio, e dalle Signore Sorelle Macedonio premorte, nonché le proprietà acquistate direttamente dalla Signora Donna Carmela Macedonio”

Artic. 1: “Titoli di dette proprietà”	nn.3	aa.1817-1889
* Artic. 2: “Contratti di affitto ed altre Carte relative a dette proprietà ereditate ed acquistate dalla Signora Donna Carmela Macedonio”	nn.1-4	*mancano completamente

b. 13 **Parte 3: -**

Titolo 3:

Art. 16: Atti riguardanti la “Real Delicia” di Capodimonte	nn.18	aa.1808-1866
Art. - : “Villa Traetto Capodimonte. Documenti antichi. Titoli provenienza Capodimonte”	nn.10	aa.1828-1900

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b. 14	<b>Varie</b>		nn.25	aa.1687-1860
b. 15	<b>Varie</b>		nn.24	aa.1691-1903
b. 16	<b>Varie</b>	Grotta Castagnara e Capriglia	n.5	aa.1596-1743
b. 17	<b>Varie</b>	Grotta Castagnara e Summonte	n.7	aa.1689-1884

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1					“Che riguarda gli affari generali delle famiglie Macedonio e Cioffi, sino al 1843 in cui accadde la divisione fra gli Eredi del Marchese di Ruggiano Don Marcantonio”		
1	1	1				“Documenti Onorifici e Carte Istoriche”		
1	1	1	1			“Riunione di Documenti meramente storici”		
1	1	1	1		1	[manca]		
1	1	1	1		2	“Pruove di Nobiltà per l’abito di Malta di Orazio Macedonio del 1611”	1611	
1	1	1	1		3	[manca]		
1	1	1	1		4	“Incartamento. Pruove e spese fatte pel passaggio di D. Vespasiano, Macedonio a Cavaliere di Malta nel 1748 e processo”	1748	
1	1	1	1		5-7	[mancano]		
1	1	1	1		8	“Libro. Cronache antiche della famiglia Macedonio formato nel 1774”	1774	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	1		9	[manca]		
1	1	1	1		10	“Libro. Aggregazione della famiglia Macedonio alla Nobile Piazza del Campo di Salerno, nel 1778”	1778	
1	1	1	1		11-14	[mancano]		
1	1	1	2	1		“Documenti, Bolle, Privilegi, e Carte Onorifiche della Famiglia Macedonio”		
1	1	1	2	1	1	1482 ottobre 11, Napoli, Castelnuovo. Ferdinando <I> d'Aragona dà l'assenso alla vendita fatta da Gentile del defunto Enrico de Veneri, di Chieti, e da Mariano del defunto Cicco Vefri, di Sulmona, di alcuni beni feudali siti nel territorio di Rocca Vallescura (attuale Rocca Pia), ad Antonio del defunto Nicola de Amicone, detto “Quartuccio” e ad Amicone del defunto Giacomo di Nicola de Amicone, di Rivisondoli, in provincia d'Abruzzo, per il prezzo di 383 ducati in carlini d'argento, come si evince dall'inserito contratto di vendita rogato in data 1482 giugno 11, Sulmona, per mano del notaio Giovanni del defunto Pietro de Abbatibus de Cesena, di Sulmona.	1482	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1. SP D
1	1	1	2	1	2-13	[mancano]		

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	2	1	14	“Privilegio del Ligio Omaggio fatto al Re per Grotta Castagnara nel 1689” 1689 ottobre 17, Napoli. (n. 14) 1689 ottobre 15, Napoli, palazzo reale. (n. 14 <b>bis</b> )	1689	Sono presenti n. 2 pergamene delle quali una, indicata “n. 14/ <i>bis</i> ”, restaurata, è conservata in cass. P/1.
1	1	1	2	1	15	1689 dicembre 21, Grottolella (antica Grotta Castagnara). “Istrumento di Omaggio fatto dall’Università di Grotta Castagnara al Marchese di Ruggiano nel 1689”.	1689	Pergamena.
1	1	1	2	1	16	“Notizie della Nobiltà della Famiglia Macedonio, redatta nel 1717 con Albero Genealogico”	1717	cc. 20, n.m.
1	1	1	2	1	17	1757 maggio 16, Roma, S. Maria Maggiore. “Breve di Papa Benedetto XIV al Marchese di Ruggiano del 1757 per la Cappella in Cava”.	1763	Pergamena.
1	1	1	2	1	18	1763 settembre 10, Roma, S. Maria Maggiore. “Breve di Papa Clemente XIII a Don Vincenzo Macedonio del 1763”.	1763	Pergamena.
1	1	1	2	1	19	“Lettere del Gonfaloniere e Priore della Nobiltà di Foligno per l’aggregazione della Famiglia Macedonio a quella Nobiltà del 1770”.	1770	cc. 2, n.m.

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	2	1	20	“Breve con lettera di Papa Clemente XIII al Marchese Don Nicola Macedonio del 1772”	1772	cc. 2, n.m.
1	1	1	2	1	21	“Memorie dei dritti della Famiglia Macedonio di Ruggiano sul Collegio dei Macedonii a S. Lucia a Mare di Napoli, nel 1778”	1778	cc. 18, n.m.
1	1	1	2	1	22	1782 maggio 15, Napoli, S. Lorenzo Maggiore. “Privilegio dell’Omaggio fatto al Re per Capriglia del 1782”.	1782	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.
1	1	1	2	1	23	1787 settembre 18, Roma, S. Maria Maggiore. “Breve di Papa Pio VI al Marchese Don Nicola Macedonio del 1787”.	1787	Pergamena.
1	1	1	2	1	24	1788 settembre 2, Roma, S. Maria Maggiore. “Altro [breve] simile del 1788”.	1788	Pergamena.
1	1	1	2	1	25	“Altro [breve] simile del 1790”	1790	cc. 2, n.m.
1	1	1	2	1	26	“Lettere del Generale Pignatelli al Marchese di Ruggiano, come deputato della ricezione dei cavalli e Volontarii pel Reale Esercito del 1796”	1796	cc. 10, n.m.
1	1	1	2	2		“Seguito al precedente fascicolo”		



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	2	2	1	“Decreti e Carte diverse relative alla commenda di Malta, appartenenti al Commendatore Don Ottavio Macedonio, dal 1781 in poi”	1781	
1	1	1	2	2	2	“Decreti Diversi dei varii gradi di servizio prestato dal Cavalier Don Luigi Macedonio nella Real Marina dal 1773 al 1792”	1773 - 1792	
1	1	1	2	2	3	1792 aprile 20, Malta. “Pensione di Scudi 128,49 sopra i frutti della Commenda di Capodiponte di Parma, pel fratello Cavalier Don Luigi Macedonio nel 1792”.	1792	Pergamena.
1	1	1	2	2	4	1793 agosto 12, Malta. “Privilegium Obsequi Beneprestiti pro fratre Octavio Macedonio. Bolla del 1793”.	1793	Pergamena.
1	1	1	2	2	5	1794 luglio 30, Malta. “Collactio ex Gratia Magistrali Commendatore de Nola et Marigliano, pro fratre Octavio Macedonio. Bolla del 1794”.	1794	Pergamena.
1	1	1	2	2	6	“Decreto e bolla del Tribunale degli Eletti di Napoli in Sedile S. Lorenzo del 22 Agosto 1795 per la nomina del Cavalier Don Luigi Macedonio all’Ufficio di Primario”	1795	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	2	2	7	“Memoria stampata pel Cavalier Don Luigi Macedonio, relativa alla detta Carica di Primario”	1795	Sono presenti n. 2 fascicoli.
1	1	1	2	2	8	“Corrispondenza del Re Giuseppe Napoleone col Cavalier Don Luigi Macedonio nel 1807”	1807	
1	1	1	2	2	9	[manca]		
1	1	1	2	2	10	“Decreti diversi per Decorazioni ed Onorificenze, avute dal Cavalier Don Luigi Macedonio in diversi tempi, cioè dal 1808 al 1814”. 1807 novembre 22, Napoli. (n.10/a) 1809 gennaio 10, Napoli. (n. 10/b)	1808 - 1814	Sono presenti n. 2 pergamene restaurate conservate in cass. P/1.
1	1	1	2	2	11	“Restituzione della Chiave di Gentiluomo di Camera di S. M. e della placca e Cordone di S. Gennaro di cui era insignito il fu Marchese di Ruggiano, nel 1815”	1815	
1	1	1	2	2	12	“Decreti di varie Cariche sostenute dal Cavalier Don Luigi Macedonio dal 1806 in poi, e Corrispondenze diverse tenute per dette Cariche”	1806-1820	
1	1	1	2	2	13	“Decreto originale del Re Gioacchino Napoleone per una donazione di 300.000 franchi di proprietà al Cavalier Don Luigi Macedonio, nel 1815”	1815	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
1	1	1	2	2	14	“Lettere e Carte Varie relative all’Ordine di Malta di cui era membro il Cavalier Don Luigi Macedonio nel 1838”	1838	
1	1	1	2	2	15	1840 agosto 28, Castel Gandolfo. “Breve di Papa Gregorio XVI in data dei 28 Agosto 1840, col quale concede al Cavalier Don Luigi Macedonio, Fratello dell’Ordine Gerosolimitano, di poter disporre liberamente con atti tra vivi, e disposizione testamentaria, dei suoi beni, mercè un dritto di ducati 400 all’Erario, e Decreto Esecutoriale del Balì Candida”.	1840	Pergamena.
2	1	1	2	-	32	“Per Il Commendatore Fra’ Ottavio Macedonio, Titolare della Commenda di Nola e Marigliano contro La Comune di Salerno”	1825	Documentazione non presente nell’inventario del 1859.
2	1	1	3			“Fascicolo: Documenti, Bolle, Privilegi e Carte Onorifiche della Famiglia Cioffi”		
2	1	1	3		1	1201 febbraio, [Salerno]. Manso, figlio del fu Sergio detto d e V a l l o n e, a nome e per conto di Leone, figlio del defunto Matteo, soprannominato d e C a r a, convenuto insieme a Cioffo, regio sovrintendente, che tutela gli interessi di Medania, sorella di Leone, alla presenza di Ademario e Guido giudici, assume formale impegno nei confronti di Casto, detto B r e n c o l a, figlio del fu Giovanni, promesso di Medania, di dargli in moglie la stessa Medania, di corrispondergli quattordici once d’oro in tari di Sicilia più una terra con		Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						vigneto a scelta di Casto tra quelle già di proprietà del defunto Matteo in località I o b i, e di assegnargli beni mobili per un valore di duecentocinquanta soldi in tarì di <Salerno>. Casto, quindi, alla presenza dei citati giudici, sceglie una terra con vigneto già di Filippo orefice, soprannominato F a z u l a r u. (C. Gattagrisi)		
2	1	1	3		2	“Notizie degli onori della Famiglia Cioffi, dal 1191 al 1239”	1239	cc. 26, n.m.
2	1	1	3		3	“Scritture della Famiglia Cioffi estratte dal Registro del Monastero della SS.ma Trinità della Cava, nel 1342”	1342	cc. 2, n.m.
2	1	1	3		4	“Lettera del Re Ladislao, che fa suo Cappellano Don Tommaso Cioffi, nel 1400”	1400	cc. 2, n.m.
2	1	1	3		5	“Notizie decorose di Don Diomedeo Cioffi, nel 1423”	1423	cc. 6, n.m.
2	1	1	3		6	1496 ottobre 15, Napoli, Castel Capuano. (copia s.d.) Federico I d'Aragona, re di Napoli, per i particolari servigi prestati a Ferdinando II d'Aragona, suo predecessore, in un periodo di turbolenza all'interno del regno, conferisce a Scipione Cioffi e ai suoi eredi l'immunità e l'esenzione da tutte le imposizioni fiscali ordinarie e straordinarie.	1496	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	3		7	“Notizie decorose della Famiglia Cioffi dal 1509”	1509	cc. 6, n.m.
2	1	1	3		8	“Aggregazione della Famiglia Cioffi al Sedile del Campo di Salerno, nel 1621”	1621	cc. 39, n.m.
2	1	1	3		9	1623 dicembre 20, Napoli, palazzo reale. “Privilegio del Baliato di Donna Anna Fenizia De Ruggiero, accordato a Don Marcantonio Cioffi nel 1623”	1623	Pergamena.
2	1	1	3		10	“Prove per l’Abito di Calatrava, per Don Ignazio Maria Cioffi, del 1641”	1641	
2	1	1	3		11	1644 giugno 15, Napoli. “Privilegio della Cittadinanza Napolitana accordata a Don Pietro Maria Cioffi, del 1644”	1644	Pergamena.
2	1	1	3		12	1649 gennaio 22, Napoli, Regia Camera della sommaria. “Altro della Civiltà napoletana, accordata a Don Marcantonio Cioffi, nel 1654”	1649	Pergamena.
2	1	1	3		13	1655 giugno 13, Madrid, palazzo reale del Buenretiro. (n. 13/a) 1656 marzo [20] Napoli, palazzo reale. (13/b) “Altro del titolo di Marchese di Oliveto, accordato a Donna Geronima de Ruggiero, nel 1655”	1655-1656	Sono presenti n. 2 pergamene.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	3		14	1657 ottobre 8, Castel Gandolfo. “Bolla per la Cappella in Casa a D. Marcantonio Cioffi del 1662”	1662	Pergamena.
2	1	1	3		15	“Fede dell’immunità accordata dalla Regina Giovanna, a Don Betruso Cioffi, ed altri del 1663”	1663	cc. 2, n.m.
2	1	1	3		16	“Varie fedi della nobiltà della famiglia Cioffi del 1665”	1665	cc. 14, n.m.
2	1	1	3		17	1673 ottobre 7, Roma. “Bolla dell’Assoluzione della Scomunica fulminata contro Don Domenico Cioffi, ed altri per l’insulto fatto al Vescovo di Conza, del 1673”	1673	Pergamena.
2	1	1	3		18	1384 maggio 17, Napoli. Antonio Manganario, milite di Salerno, luogotenente di Carlo Ruffo, milite, regio consigliere e maestro giustiziere del regno di Sicilia, in virtù di un mandato di Carlo III datato 1383 settembre 1, Napoli, con il quale si procedeva a confiscare tutti i beni feudali e burgensantici di Nicola de Alanio, accusato del reato di lesa maestà per aver appoggiato Ludovico d'Angiò, avversario di Carlo III, dichiara contumace lo stesso Nicola, procede alla confisca dei beni e dispone la notifica dei relativi atti a tutela degli interessi della regia curia e di Riccardo de Ayello di Salerno, milite regio e maestro ostiario.	1384	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	3		19	“Carte diverse della Famiglia Cioffi, del 1684”	1684	cc. 58, n.m.
2	1	1	3		20	“Fede dei servizi della Casa Cioffi, del 1703”	1703	cc. 4, n.m.
2	1	1	3		21	“Fede per la Piazza di Porto della Reintegra della Famiglia Cioffi del 1717”	1717	cc. 12, n.m.
2	1	1	3		22	1644 ottobre 15, Madrid. “Patente di Consigliere per Don Marcantonio Cioffi del 1744”	1744	Pergamena.
2	1	1	3		23	“Libretto Stampato di Memorie della Famiglia Cioffi di Salerno”	s.d. [ <i>post</i> 1658]	
2	1	1	3		24	[manca]		
2	1	1	4			“Fascicolo: Documenti e Carte diverse della Famiglia Macedonio”		
2	1	1	4		1	“Beneficio di S. Giovanni Vetere ed altri della famiglia Macedonio del 1536”	1536	cc. 4, n.m.
2	1	1	4		2	“Capitoli Matrimoniali di Donna Cornelia Macedonio e Don Ottavio de Palma”		cc. 5, n.m.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	4		3	“Altri di Donna Lucrezia Macedonio, e Don Giovanni Paolo di Palmieri, del 1578”	1578	cc. 14, n.m.
2	1	1	4		4	“Nota degli Effetti di Donna Claudia Ravaschiero, Erede di Don Giovan Francesco Macedonio del 1604”	1604	cc. 3, n.m.
2	1	1	4		5	“Capitoli Matrimoniali di Don Giovanni Vincenzo Macedonio, del 1626”	1626	cc. 8, n.m.
2	1	1	4		6	“Nota e Fede di Preambolo della Famiglia Macedonio dal 1649 al 1777”	1649-1777	cc. 15, n.m.
2	1	1	4		7	“Copia de’ beni Ereditarii di Donna Emilia Cioffi, fatta ad istanza di Donna Alessandra Macedonio, del 1720”	1720	cc. 2, n.m.
2	1	1	4		8	“Nota dei debiti di Don Marcantonio Cioffi, dismessi da Don Alessandro Macedonio, del 1763”	1763	cc. 4, n.m.
2	1	1	4		9	“Nota di Contratti della Casa Macedonio del 1779”	1779	cc. 2, n.m.
2	1	1	5			“Fascicolo: Documenti e Carte Diverse della Famiglia Cioffi”		



*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	5		1	“Memoriale pel Majorascato sopra la Terra di Oliveto”		cc. 9, n.m.
2	1	1	5		2	“Inventario fatto dal Marchese Don Marcantonio Cioffi nel 1545”	1545	cc. 2, n.m.
2	1	1	5		3	“Nota di Contratti della Casa Cioffi dal 1552 al 1666”	1552-1666	cc. 2, n.m.
2	1	1	5		4	“Fedi e note di Preambolo della Famiglia Cioffi dal 1589, al 1685”	1589-1685	cc. 16, n.m.
2	1	1	5		5	“Nota de’ Processi della Famiglia Cioffi dal 1595 al 1612”	1595-1612	cc. 6, n.m.
2	1	1	5		6	“Capitoli Matrimoniali di Donna Agata Brancaccio”		cc. 12, n.m.
2	1	1	5		7	“Altri [capitoli matrimoniali] di Donna Giovanna Brancaccio”		cc. 12, n.m.
2	1	1	5		8	1629 marzo 29, Salerno. “Contratto di donazione fatta da Beatrice della Pagliara, a Don Pietro Maria Cioffi del Palazzo di Salerno, detto Pagliara, nel 1629, che ora trovasi alienato”	1629	Pergamena.
2	1	1	5		9	“Altro di donazione fatta dai Signori Blanch ai Signori Cioffi del 1653”	1653	cc. 10, n.m.

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
2	1	1	5		10	“Istanza a Don Marcantonio Cioffi del 1662”	1662	cc. 2, n.m.
2	1	1	5		11	“Liquidazione del Credito di Don Tommaso Cioffi del 1665”	1665	cc. 2, n.m.
3	1	1	6			“Fascicolo: Documenti Onorifici della Famiglia Macedonio e Carte rese inutili, perché riguardano interessi privati ed individuali”		
3	1	1	6		1	“Relazione di Don Annibale Macedonio per l'Armeria del Castello, del 1613”	1613	cc. 17, n.m.; documento in lingua spagnola.
3	1	1	6		2	“Ordine in Calabria per pagarsi ducati 1250 a Don Annibale Macedonio del 1617”	1617	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		3	“Ordine agli Eletti di Nola per pagarsi le spese degli utensili al Capitano D. Alessandro Macedonio del 1643”	1643	cc. 6, n.m.
3	1	1	6		4	“Fede della Ruota dei Conti per la liberanza fatta a Don Annibale Macedonio, del 1652”	1652	cc. 4, n.m.
3	1	1	6		5	“Fede della Regia Cassa Militare, per Don Giovan Vincenzo Macedonio del	1665	cc. 4, n.m.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						1665"		
3	1	1	6		6	Fede del Segretario della Piazza e Sedile di Porto pel Marchese di Ruggiano, del 1678"	1678	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		7	"Contratto per la Vendita della Vigna Cantalupo fatta da Don Scipione Guaglia a Don Nicola Macedonio nel 1684"	1684	cc. 4, n.m.
3	1	1	6		8	"Rinunzia di Donna Antonia Macedonio a beneficio del Marchese di Ruggiano suo fratello, del 1722"	1722	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		9	"Protesta del Marchese di Ruggiano per le gioje ed altri oggetti preziosi, fatta nel 1723"	1723	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		10	"Bozzi di procura fatta da Don Vespasiano Macedonio nel partire per Lisbona"	s.d.	cc. 9, n.m.
3	1	1	6		11	"Rinunzia fatta da Donna Beatrice Macedonio a favore del Marchese di Ruggiano suo fratello, nel 1724"	1724	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		12	1736 settembre 3, Napoli, Regia. Camera della sommaria. "Privilegio della Cittadinanza Napolitana spedita dalla Regia Camera a Don	1736	Pergamena.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Alessandro Macedonio del 1736"		
3	1	1	6		13	1753 maggio 15, Salerno, palazzo arcivescovile. "Bolla del Beneficio di S. Giovanni Battista dei Grilli, del 1743"	1753	Pergamena.
3	1	1	6		14	1744 gennaio 18, Napoli, palazzo arcivescovile. "Bolla della prima Tonsura per Don Annibale Vincenzo Macedonio, del 1744"	1744	Pergamena.
3	1	1	6		15	"Fede dell'Ordine Ecclesiastico per Don Vincenzo Macedonio del 1746"	1746	c. 1, n.m.
3	1	1	6		16	"Fede di Battesimo di Don Giuseppe Fabrizio Macedonio, del 1749"	1749	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		17	"Fede di professione per Don Vincenzo Macedonio, del 1754"	1754	c. 1, n.m.
3	1	1	6		18	"Regio Exequatur per la pensione ottenuta da Don Vincenzo Macedonio nella Chiesa Arcivescovile di Bari, del 1755"	1755	cc. 5, n.m.
3	1	1	6		19	"Contratto di ducati 5000 fatto col Principe di Teora del 1757"	1757	cc. 19, n.m.
3	1	1	6		20	"Fede di possesso dei beneficii conferiti a Monsignor Don Vincenzo	1761-1771	cc. 12, n.m.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Macedonio del 1761”		
3	1	1	6		21	“Fede di Battesimo di Don Nicola Macedonio, Marchese di Ruggiano, del 1763”	1763	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		22	“Regio Exequatur per la pensione ottenuta da Don Vincenzo Macedonio, sopra la Badia di Santa Maria della Grotta in Vitulano, del 1764”	1764	cc. 6, n.m.
3	1	1	6		23	“Previsione per l’esecuzione del pagamento del passo, alla Famiglia Macedonio, del 1776”	1776	cc. 6, n.m.
3	1	1	6		24	“Altra [previsione] per il beneficio di ducati 1000 ottenuto da Don Vincenzo Macedonio sopra S. Angelo in Formis Spinelli del 1776”	1776	cc. 16, n.m.
3	1	1	6		25	“Memoria della Spesa per la Galera di Malta per Don Ottavio Macedonio”	1789	cc. 6, n.m.
3	1	1	6		26	“Lettere e Carte diverse di Monsignor Don Vincenzo Macedonio”	1766- 1774	sonetti
3	1	1	6		27	“Certificato del Segretario del Sedile di Palo per la famiglia Macedonio del 1781”	1781	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
3	1	1	6		28	“Copia di Testamento di Don Nicola Macedonio e D. Emilia Cioffi sua moglie”	1710-1719	cc.16, n.m.
3	1	1	6		29	“Rinuncia fatta da Don Ottavio e Don Luigi Macedonio a favore di Don Nicola Macedonio Marchese di Ruggiano del 1789”	1789	cc. 10, n.m.
3	1	1	6		30	“Convenzione fatta tra Don Nicola Macedonio e suo figlio Don Alessandro Macedonio del 1789”	1789	cc. 2, n.m.
3	1	1	6		31	“Istanza di Don Nicola Macedonio per le doti di sua figlia”	s.d. [ <i>post</i> 1710]	cc. 6, n.m.
3	1	1	7			“Fascicolo: Documenti onorifici della famiglia Cioffi e carte rese inutili perché riguardano interessi privati ed individuali”		
3	1	1	7		1	1393 febbraio 11, Salerno, chiesa dei SS. Cosma e Damiano Nicola de Datulo, primicerio, e Filippo de Lando, canonici della chiesa cattedrale di Salerno, incaricati dal legato apostolico cardinale Angelo di S. Lorenzo in Damaso, con mandato in data 1392 novembre 27, Gaeta, presentato da Riccardo de Ayello di Salerno, milite e maresciallo del regno di Sicilia, di accertare la possibilità di concedere a Riccardo la facoltà di demolire la <i>discoperta et devastata seu collapsata</i> chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Salerno, per riparare e ingrandire la sua casa e allargare e circondare con un muro il giardino adiacente alla stessa chiesa, a seguito di	1393	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						attenta valutazione, dichiarano che Riccardo dovrà versare la somma di 10 once, corrispondente al valore del suolo sul quale era edificata la chiesa, e s'impegnerà a far ricostruire in luogo più idoneo la predetta chiesa.		
3	1	1	7		2	1393 agosto 6, Salerno. Riccardo de Ayello, di Salerno, milite regio, nomina Tommaso de Buccalaporta, giurisperito di Eboli, e Caulo de Caseo, anch'egli di Eboli, suoi procuratori nella donazione irrevocabile <i>inter vivos</i> della terra di Petina, concessagli dal re Carlo III di Durazzo, al figlio primogenito Luigi de Ayello, in occasione del matrimonio di quest'ultimo con Margherita de Gesualdo.	1393	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.
3	1	1	7		3	1485 agosto 17, Salerno, palazzo arcivescovile. Giovanni d'Aragona, arcivescovo di Salerno e cardinale di Santa Sabina, concede a Carlo Cioffi, chierico napoletano, il beneficio di S. Vito della "Capactula", sito in località "La matina", il beneficio denominato "La Catarinula", il beneficio denominato "La terra delli clerici", e il beneficio denominato "La fida de Pruiano", tutti siti in territorio di Montecorvino, in diocesi di Salerno, resisi vacanti a seguito della morte di Giovanni de Vinobruscho, ultimo rettore.	1485	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.
3	1	1	7		4	1487 agosto 4, [Urbino]. Il principe di Salerno nomina Colangelo de Ayello, barone di Petina, suo procuratore per la gestione di un debito presso il banco degli Strozzi a Roma, al saldo del quale i governatori o gli amministratori del banco dovranno rilasciare pubblico strumento di quietanza e restituire a Colangelo tutti i gioielli e le pietre preziose pignorate al principe di Salerno.	1487	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
3	1	1	7		5	1452 aprile 19, Bari, “aula” arcivescovile. Francesco de Ayello, arcivescovo di Bari e Canosa, concede a Gentile, suo nipote, figlio legittimo del fratello Andrea de Ayello, alcuni benefici appartenenti alla chiesa matrice di Bitritto, in diocesi di Bari, resisi vacanti per la morte di Vito de Iuvenis di Bitritto.	1452	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.
3	1	1	7		6	1540. (n. 6/a) 1542 aprile 8, Napoli. (n. 6/b) “Sentenza a favore di Don Diomede Cioffi, 1538”	1540-1542	Sono presenti n. 2 pergamene.
3	1	1	7		7	1547 dicembre 29, Salerno. “Intimazione de’ Capitoli matrimoniali, fatta a Don Marcantonio Cioffi nel 1547”	1547	Pergamena.
3	1	1	7		8	1611 giugno 24, Vico Equense. “Bolla della Cappellania di Santa Caterina a Don Marcantonio Cioffi del 1602”	1611	Pergamena.
3	1	1	7		9	1619 maggio 18, Montecorvino Rovella. “Bolla di Beneficio per Don Pietro Maria Cioffi del 1619”	1619	Pergamena.
3	1	1	7		10	[1619] settembre 25, Napoli, palazzo arcivescovile.	1619	Pergamena restaurata conservata



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						“Bolla della prima Tonsura a Don Domenico Emmanuele Cioffi del 1619”		vata in cass. P/1.
3	1	1	7		11	1625 aprile 11, Sarzana. “Fede di matrimonio di Don Marcantonio Cioffi con Donna Isabella Ambrosini del 1625”	1625	Pergamena.
3	1	1	7		12	1642 novembre 20, Roma, basilica di S. Pietro. “Bolla della cappellania per Don Pietro Maria Cioffi del 1642”	1642	Pergamena.
3	1	1	7		13	1643 marzo 25, Napoli. “Altra [bolla] degli ordini minori pel medesimo del 1643”	1643	Pergamena.
3	1	1	7		14	1646 aprile 26, Napoli, palazzo apostolico della Nunziatura. “Altra [bolla] di Protonotario pel medesimo del 1646”	1646	Pergamena.
3	1	1	7		15	1653 novembre 4, Napoli. “Altra [bolla] della prima Tonsura a Don Tommaso Cioffi del 1653”	1653	Pergamena.
3	1	1	7		16	1660 febbraio 16, Cava dei Tirreni, monastero della SS. Trinità. “Altra [bolla] per Rettorato e Cappellania di S. Pietro in Vincoli di Tramutoli per Don Tommaso Cioffi del 1660”	1660	Pergamena restaurata conservata in cass. P/1.

*Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto*

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
3	1	1	7		17	“Donazione di mobili, Gioie e Palazzo, fatta dal Marchese Cioffi a Donna Geronima de Ruggiero sua moglie del 1661”	1661	cc.6, n.m.
3	1	1	7		18	“Fede di battesimo per Don Giuseppe e Don Tommaso Cioffi del 1667”	1667	cc.2, n.m.
3	1	1	7		19	“Carte del marchese Cioffi pel monte de’ Maritaggi del 1669”	1669	cc.3, n.m.
3	1	1	7		20	“Fede del debito di ducati 1000 del Marchese Cioffi del 1680 che più non esiste”	1680	cc.2, n.m.
3	1	1	7		21	“Testamento del Marchese Cioffi, che non ha avuto il suo effetto”	s.d.	cc.20, n.m.
3	1	1	7		22	“Tutela del Marchese di Oliveto del 1689”	1689	cc.5, n.m.
3	1	1	7		23	1700 ottobre 25, Napoli, Camera della sommaria. “Privilegio di esecuzione e prerogative accordate a Don Marcantonio Cioffi, come Barone Napolitano del 1700”	1700	Pergamena.
3	1	1	7		24	“Fede di Battesimo di Don Domenico Emanuele Cioffi del 1702”	1702	cc.2, n.m.
3	1	1	7		25	“Supplica del Marchese Cioffi per i servigi prestati da’ suoi antenati del	1702	cc.2, n.m.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						1702"		
3	1	1	7		26	"Conto di Don Tommaso Cioffi come tutore di Donna Camilla e Don Testa Cioffi del 1730"	1730	cc.3, n.m.
3	1	1	7		27	"Contratto del Marchese Cioffi con Camillis e Coppola per lo affitto del Teatro nuovo in Napoli nel 1737"	1737	cc.8, n.m.
3	1	1	7		28	"Rinuncia di Donna Agata Brancaccio a favore di Don Marcantonio Cioffi del debito di Franchini e Perito del 1755"	1755	cc.2, n.m.
3	1	1	7		29	"Conto de' funerali di Don Giovan Battista Cioffi del 1755"	1755	cc.2, n.m.
4	1	1	8			"Fascicolo: Documenti Onorifici, e Carte diverse di ragion particolare di Altri individui ed affini della famiglia Cioffi"		

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		1	1350 maggio 4, Napoli. Luigi e Giovanna <I>, su espressa richiesta di Matteo d e P o r t a di Salerno milite, professore di diritto civile e maestro razionale della Magna Curia, confermano al medesimo e ai suoi discendenti legittimi un privilegio dato a Napoli il 31 marzo 1350 da Maria di Durazzo, sorella di Giovanna, in base al quale, per il servizio simbolico di un paio di guanti in caso di leva generale del Regno, Matteo aveva ottenuto a titolo di feudo nobile alcuni casolari nel casale di Puglianello – da lui già posseduto come feudo i n c a p i t e per diritto ereditario – nel giustizierato di Terra di Lavoro, con vassalli, pertinenze e con il reddito annuo di diciotto tarì e dieci grana che gli stessi vassalli in scadenze precise erano tenuti a versare alla curia di Maria assieme agli abitanti di Telese della stessa provincia. Gli stessi sovrani si garantiscono, inoltre, che il servizio dovuto da Maria alla curia regia per conto della città di Telese continui a essere versato integralmente. (C. Gattagrisi)	1350	Pergamena restaurata conservata in cass. P/2. n. 2 SP D
4	1	1	8		2	“Altri [privilegi] della Regina Giovanna a Petruccio Ruggi, ed Antoniello del 1420” (copia)	1420 e 1437	
4	1	1	8		3	1537 aprile 20, Napoli. “Ricognizione del testamento di Meneca de’ Stadio del 1420”	1537	Pergamena restaurata conservata in cass. P/2.
4	1	1	8		4	“Lettera del Duca di Dusman al Marchese di Grotta Castagnara del 1518”	1518	Documento in lingua spagnola.
4	1	1	8		5	“Fede di Preambolo di Marco di Dura Marchese di Mugnano del 1641”	1641	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		6	1643 dicembre 21, [Napoli]. “Bolla per Sudiaconato di Don Mercurio Brunelli del 1643”	1643	Pergamena.
4	1	1	8		7	1644 gennaio 31, [Napoli]. “Altra [bolla] del Diaconato del medesimo del 1644”	1644	Pergamena.
4	1	1	8		8	“Lettera di Andrea Sciabica del 1644”	1644	
4	1	1	8		9	1645 maggio 12, Napoli, palazzo arcivescovile. “Bolla per l’Abazia di Don Mercurio Brunelli del 1645”	1645	Pergamena restaurata conservata in cass. P/2. SI
4	1	1	8		10	1652 giugno 22, [Salerno], fuori Porta S. Giovanni. “Altra [bolla] del beneficio e rettorato di S. Tecla di Salerno pel medesimo del 1652”	1652	Pergamena. SI
4	1	1	8		11	1653 dicembre 29, Napoli, palazzo arcivescovile. “Altra [bolla] di beneficio pel medesimo del 1653”	1653	Pergamena.
4	1	1	8		12	1646 dicembre 5, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] di vari benefici pel medesimo del 1654”	1646	Pergamena. SP D

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		13	“Cessione del Re Filippo IV. Baronaggio, Nobiltà del Regno per i Maiorascati del 1655”	1655	
4	1	1	8		14	“Fede del Regio Procuratore del Patrimonio Reale per la vendita della Terra di Avetrana del 1656”	1656	
4	1	1	8		15	“Celebrazione di Messe per l’anima di Donna Caterina de Luca del 1657”	1657	
4	1	1	8		16	“Lettera del Principe di S. Martino del 1664”	1664	
4	1	1	8		17	“Concessione del Re alla Città di Napoli del 1665”	1665	
4	1	1	8		18	1679 settembre 30, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Indulto di Papa Clemente [Innocenzo] XI del 1679”	1679	Pergamena, documento a stampa, SI.
4	1	1	8		19	“Foliaro dell’Affitto di Grotta Castagnana pel credito delle doti di Barbara da Ponte del 1679”	1679	
4	1	1	8		20	“Lettera di Mauro di Buccino del 1705”	1705	
4	1	1	8		21	“Testamento e notizie per la Famiglia Brancaccio del 1707”	1707	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		22	“Contratto di Don Nicola Brancaccio e Maresca del 1725”	1725	
4	1	1	8		23	“Inventario del fu Giuseppe Solofra del 1727”	1727	
4	1	1	8		24	[manca]		
4	1	1	8		25	“Lettera di Don Nicola Picardi del 1754”	1754	
4	1	1	8		26	“Riflessioni per Donna Agata Brancaccio pel suo mantenimento del 1757 ed inventario fatto alla sua morte”	1757	
4	1	1	8		27	“Memorie pel Principe della Valle del 1757”	1757	
4	1	1	8		28	“Carte di conti de’ pigionanti delle Case di Chiaia del 1758”	1758	
4	1	1	8		29	“Lettere di Don Giacomo Mascari del 1761”	1761	
4	1	1	8		30	“Decreto del Re per distribuirsi ai poveri la terza parte de’ beni Ecclesiastici del 1762”	1762	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		31	“Decreto del Consigliere Caruso contro i Fratelli Cardona del 1788”	1788	
4	1	1	8		32	1771 giugno 6, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Bolla dell’Abazia di S.M. de Curatio de Marturanensi”	1771	Pergamena. SP D
4	1	1	8		33	1774 febbraio 22, Roma, basilica di S. Pietro. “Altra [bolla] dell’Abazia di S. Ciriaco in Diocesi S. Marcello”	1774	Pergamena. SP D
4	1	1	8		34	1756 giugno 19, Castel Gandolfo. “Altra [bolla] dell’Abazia di S. Nicodemo de Maviniola”	1756	Pergamena. B con cordoncino serico bianco.
4	1	1	8		35	1762 giugno 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] del beneficio di Santa Maria delle Grazie in Bitonto”	1762	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		36	1756 aprile 27, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] del beneficio in Diocesi Aversani”	1756	Pergamena. SP D
4	1	1	8		37	1761 settembre 2, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] del Beneficio di S. Giovanni dell’acqua in Diocesi di Gaeta”	1761	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
4	1	1	8		38	1762 giugno 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] di tre benefici in Diocesi di Conversano”	1762	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		39	1761 settembre 2, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] del Beneficio di S. Maria Cernofio”	1761	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		40	1774 febbraio 22, Roma, basilica di S. Pietro. “Altra [bolla] del beneficio della Beata Vergine Maria de Vetrana in Mileto”	1774	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		41	1762 giugno 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] di quattro benefici in Diocesi di Bitonto”	1762	Pergamena. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		42	1761 settembre 2, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] del beneficio di Santa Maria delle Cristine in Diocesi di Gaeta”	1761	Pergamena. B con cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		43	1762 giugno 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] di due Benefici in Diocesi di Bitonto”	1762	Pergamena. B con cordoncino serico giallo e rosso.
4	1	1	8		44	1766 agosto 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “Altra [bolla] dell’Abazia di S. Nicola de Calamitijs”	1766	Pergamena. B D, traccia del cordoncino serico bianco.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2				Carte Diverse		
5	1	2	1	1		“Fascicolo: antiche pergamene al numero di sedici che incominciano dal 1191 al 1668 “		
5	1	2	1	1	1	1191 dicembre. Giovanni e Pietro, fratelli e figli del defunto Pietro, detto C a f f o r i a, e di G a i t e l g r i m a, e Giovanni, detto d e L o l i b e t o, figlio di *****, loro parente, dinanzi ad Ademario giudice, vendono a Sergio, soprannominato M a r a n c i, figlio del fu Matteo, di Salerno, un appezzamento di terreno lavorativo di loro proprietà sito in località L a m e, al prezzo di centosessanta tarì in corso a Salerno. (C. Gattagrisi)	1191	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	2	1342 maggio 30, Nocera. Masullo d e P o r t a, figlio de fu Guglielmo d e P o r t a, di Salerno, vede per dieci once a Tommaso C o m a c i, figlio del defunto Giacomo C o m a c i, della stessa città, in persona di Giovanni B o n a f i d e, giudice di Salerno, la quarta parte di alcune case in muratura adibite ad ospizi site in Salerno, nel sobborgo Porta Nuova, gravate da un censo annuo di quattro tarì d'oro e due libbre di cera da versare al monastero di S. Benedetto della suddetta località. (C. Gattagrisi)	1342	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2	1	1	3	<p>1370 dicembre 23, Salerno.</p> <p>Guglielmo C a v a s o l i s, giudice ai contratti per il Principato Citra, accogliendo una esplicita richiesta di Ruggero d e P o r t a di Salerno, che agisce per nome e per conto di Tommaso d e P o r t a, vescovo di Teano e di Francesco d e P o r t a di Salerno, entrambi figli ed eredi del fu Matteo milite, professore di diritto civile, maestro razionale della Magna Curia e reggente della Curia Vicaria, della stessa città, fa redigere, a cautela P a n d u l l i R o u c e, gabelliere, e M e l i c u r i di Salerno, copia del documento dato a Napoli il 7 marzo 1367 da Giovanna &lt;I&gt;, con il quale la sovrana ordinava ai funzionari preposti alla riscossione delle imposte nel Principato Citra e nella città di Salerno, nonché agli abitanti della stessa città di e dei c a s t r a di Montecorvino e Olevano sul Tusciano, di osservare alcune precise disposizioni da lei emanate il 6 agosto 1347 a Napoli a favore del suddetto Matteo e dei suoi discendenti legittimi e successivamente confermate.</p> <p>(C. Gattagrisi)</p>	1370	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	4	<p>[1382], Napoli.</p> <p>Carlo III di Durazzo conferma a Riccardo de Ayello, di Salerno, milite, vessillifero e consigliere regio, il privilegio di esazione di un reddito annuo di 50 once, 8 tari e 15 grani da prelevarsi sulla bagliva di Vasto Aimone, e di altre 60 once sulla terra di Atessa, in provincia d'Abruzzo, già concesso mediante due lettere patenti date l'8 gennaio 1382, per mano di Giovanni de Ursinis, conte di Manoppello, e il 6 aprile 1382, per mano Gentile de Merolinis di Sulmona, entrambi logoteti e protonotari regi, e ricopiate dai registri dei privilegi. Lo stesso Riccardo man mano che prenderà possesso dei feudi dovrà presentare alla curia regia il privilegio perché venga annullato per la redazione di uno nuovo che accerti l'incameramento dei</p>	[1382]	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3. SP D

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						beni. In cambio della concessione avuta, Riccardo sarà tenuto a prestare il servizio militare a favore del sovrano.		
5	1	2	1	1	5	1384 settembre [16], Napoli. Angelo di Prothoiudice, di Salerno, milite e maestro razionale del regno, per la salvezza della sua anima, dona un ospizio "seu albergaria", di sua proprietà, sito in Salerno, nel borgo di "Portanova", gravato da un censo di da versare ogni anno al monastero di S. Benedetto di Salerno, a frate Roberto da Eboli, dell'ordine dei predicatori, procuratore del monastero di S. Maria di Nocera e della madre priora dello stesso monastero, con l'obbligo di celebrare messe in suffragio delle anime dei suoi parenti defunti.	1384	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	6	1486 agosto 27, Eboli. Il sindaco e i cittadini dell'università di Eboli, convenuti nel refettorio del convento di S. Francesco della medesima città, concedono ai fratelli Giosuè, Adomizio, Giacomo e Giannicola de Cupetis, di Montecorvino, il beneficio della cittadinanza di Eboli e il diritto di godere di tutte le prerogative, le immunità ed i privilegi spettanti ai cittadini di Eboli.	1486	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	7	1502 luglio 9, Petina. Caterina Bigotta, vedova di Antonello de Ayello di Salerno, in segno di gratitudine per i servizi ricevuti, dona a Giovanni Domenico de Ayello, barone di Petina e a suo fratello Giovanni Antonio, agenti anche a nome degli assenti, Giovanni Giacomo e Giovanni Berardino, suoi nipoti, una casa con giardino sita in Salerno, in contrada denominata "Li ayelli".	1502	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2	1	1	8	1525 luglio 6, Salerno. “Instrumentum in dacionem magnifici domini [Loysii de Rogeriis ad] magnificam universitatem civitatis Salerni (...) contra magnificum dominum Iacobum de Palearea, magnificum dominum Sebastianum de Palearea, Minichellum Villanum et Antonium Mathiam de Bonello”.	1525	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	8bis	Incartamenti riguardanti una controversia tra Luigi de Rogeriis di Salerno e Giacomo e Sebastiano de Palearia con Antonio Mattia de Bonello e Minichello Villano di Salerno.	1527-1530	Documentazione allegata alla pergamena n. 8.
5	1	2	1	1	9	1601 aprile 20, Bergamo. Scipione de Bosellis, conte palatino dell'aula imperiale, autorizza Oldrado, figlio del defunto Bartolomeo Minoli de Oldradis di Bergamo, in mancanza di eredi naturali, ad adottare ( <i>arrogare</i> ) come figlio primogenito Alessandro, figlio del defunto Antonio de Grismondis di Bergamo, suo genero di primo grado.	1601	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3. Nel documento è inserito un privilegio datato 1469 febbraio 8, Venezia. SI D
5	1	2	1	1	10	1545 febbraio 28, Roma. Su richiesta di Bernardo Guascono, procuratore di due eredi del defunto Raffaele de Summaia, fiorentino, vengono estratte le copie delle deposizioni dei testimoni nella causa vertente tra il Collegio dei cardinali di Sacra Romana Chiesa e Diomede Cioffi per l'affitto di alcuni beni dell'arcivescovato di Salerno e le copie di alcune partite registrate nel Libro magno del cardinale de Rodulphis.	1545	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2	1	1	11	1567 ottobre 27, Salerno. Matteo Gactula, notaio di Salerno, riassume in pubblica forma il contratto di compravendita rogato a Salerno il 1° giugno 1562 da Matteo Lanzi, notaio premorto anch'egli di Salerno, con il quale suor Margherita Grilla, di Salerno, a nome proprio e dei maestri ed economi della confraternita del SS. Corpo di Cristo di Salerno, acquista da Marco Antonio Cioffi, anch'egli di Salerno, un annuo censo di 10 ducati su alcune case e botteghe di sua proprietà, site in Salerno, in località Portanuova, per il prezzo di 100 ducati.	1567	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	12	1558 maggio 12, [Napoli], sulla trireme di Antonio de Oria, denominata "la Capitania". Pietro Antonio Sanseverino, principe di Bisignano e milite dell'ordine e della milizia del Vello d'oro, cede in affitto a Gerolamo de Corte, milanese, un territorio denominato "Lo Morciodoso", dell'estensione di circa 250 tomoli, in parte coltivato, in parte seminativo e in parte boscoso, sito nel feudo denominato Campomele, nelle pertinenze della città di Cassano, in provincia di Calabria, per la durata di 40 anni e al prezzo di 40 tumini di frumento annui.	1558	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2	1	1	13	1486 agosto 20, Eboli. Cesare d'Aragona, vicerè nelle province di Principato Citra e di Basilicata, luogotenente generale del regno, signore di Caserta, Sant'Agata, Alessano ed Eboli, per le loro buone virtù e per la loro dottrina, concede al magnifico Giosuè de Cupetis, <i>artis medicine doctor</i> , di Montecorvino, ed ai suoi fratelli Adomizio, Giacomo e Giannicola, e ai loro figli di entrambi i sessi, nati o che nasceranno, la facoltà di trasferirsi nella terra di Eboli, ottenerne la cittadinanza e godere di tutti i diritti, immunità, privilegi e prerogative spettanti ai cittadini di Eboli.	1486	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3. SP D
5	1	2	1	1	14	1601 novembre 10, Calitri. Scipione Gesualdo, arcivescovo di Conza, conferisce a Prospero Pizio di Senerchia l'incarico di arciprete della chiesa madre della stessa città, sotto il titolo di S. Michele arcangelo.	1601	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3. SP D
5	1	2	1	1	15	1625 marzo 29, Napoli. Acquisto della terra di Cassano, in provincia di Calabria, da parte di Giovanni Tommaso de Ruggero di Napoli.	1625	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	1	1	16	1668 settembre 11, Sulmona. Filippo Nanno, notaio di Sulmona, redige in pubblica forma la dichiarazione di Lucio Mangarelli, medico di Putignano, cittadino di Sulmona, sullo stato di salute di Antonio Valignani.	1668	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
5	1	2	1	1	s.n. [17]	1665 maggio 10, Capua. Giovanni Antonio Melzi, arcivescovo di Capua, conferisce a Nicola Macedonio la prima tonsura clericale e lo assegna al servizio della chiesa di S. Giovanni dei Nobiluomini di Capua.	1665	Pergamena restaurata conservata in cass. P/3.
5	1	2	2		1- 40	“Libro: scritture per li Macedonio che prima abitavano in Capua per liti avute con altri signori dal 1615 al 1709” [manca]		
5	1	2	3			“Documenti Varii”		
5	1	2	3		1-5	[mancano]		
5	1	2	3		6	“Incartamento: Lettere del Re ad istanza di diversi particolari dal 1630 al 1639”		Volume cartaceo con coperta in pergamena, cc. 1- 168, n.a., lingua spagnola.
6	1	3				“Successioni avvenute nelle Famiglie Macedonio e Cioffi dal 1664 in poi”		
6	1	3	1			“Carte diverse per dette Successioni, cioè Processi ed altre Carte che riguardano liti terminate”		
6	1	3	1	1	1-2	[mancano]		



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
6	1	3	1	1	3	“Libro: Processo e Preambolo per la morte di Don Nicola Macedonio, dal 1710 al 1730”	1710 -1730	Volume cartaceo con coperta in pergamena, cc. 1-148, n.a.
6	1	3	1	1	4-5	[mancano]		
6	1	3		2	1-6	[mancano]		
6	1	3	1	3	1	“Folio dal 3° volume Atti degl'affitti della terra di Grotta Castagnara. 1688”	1688	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
6	1	3	1	3	2	Concessione dell'ufficio di maestro di fiera a Francesco Ruggi di Salerno (copia).	1659	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
6	1	3	1	3	3	Messaggio augurale inviato al pontefice [Clemente XIV] da [Annibale Macedonio], marchese di Ruggiano, in occasione delle festività natalizie (minuta).	s.d.	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
6	1	3	1	3	4	1772 dicembre 15, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. Espressioni di benevolenza e benedizioni da parte del pontefice Clemente XIV nei confronti di [Annibale] Macedonio, marchese di Ruggiano.	1772	Pergamena. Documentazione non presente nell'inventario del 1859.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
6	1	3	1	3	5	Produzione per Marcantonio Macedonio, marchese di Ruggiano, contro Ippolita Colonna, principessa di Francavilla e Giovanni Imperiale, marchese di Latiano.	1817	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
6	1	3	2			“Libro: Testamenti della Famiglia Macedonio dal 1605 in poi”		
6	1	3	2		1	“Testamento di Don Camillo Macedonio del 1605”	1605	cc. 2, n.m.
6	1	3	2		2	“Altro [testamento] di Don Alessandro Macedonio del 1608”	1608	cc. 6, n.m.
6	1	3	2		3	“Altro [testamento] di Don Giovanni Vincenzo Macedonio del 1638”	1638	cc. 6, n.m.
6	1	3	2		4	[manca]		
6	1	3	2		5	“Altro [testamento] di Don Antonio Macedonio del 1668”	1668	cc. 4, n.m.
6	1	3	2		6	“Altro [testamento] di Donna Eleonora Severino Marchesa di Ruggiano”	s.d.	cc. 2, n.m.
6	1	3	2		7	“Altro [testamento] di Donna Emilia Cioffi Marchesa di Ruggiano del 1719”	1719	cc. 10, n.m.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
6	1	3	2		8	“Altro [testamento] di Don Nicola Macedonio Marchese di Ruggiano del 1728”	1728	cc. 10, n.m.
6	1	3	2		9	“Altro [testamento] in borro di Don Alessandro Macedonio Marchese di Ruggiano del 1766”	1766	cc. 29, n.m.
6	1	3	2		10	[manca]		
6	1	3	2		11	[manca]		
6	1	3	2		12	“Altro [testamento] di Donna Giustina Mormile Marchesa di Ruggiano del 1817, e suoi Capitoli Matrimoniali fatti nel 1756”	1817	
6	1	3	2		13	“Altro [testamento] del Cavalier Don Vespasiano Macedonio, del 1813”	1814	
6	1	3	2		14	[manca]		
6	1	3	2		15	“Altro [testamento] della Signora Donna Giulia e don Giuseppe Macedonio del 1827”	1827	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
6	1	3	2		16	“Altro [testamento] del Commendatore Don Ottavio Macedonio del 1829”	1837	
6	1	3	2		17	“Altro [testamento] di Monsignor Don Alessandro Macedonio del 1835”	1835	
6	1	3	2		18	“Altro [testamento] del Cavalier Don Luigi Macedonio del 1837”	1835	
6	1	3	2		19	“Altro [testamento] del Marchese di Ruggiano Don Marcantonio Macedonio del 1841”	1842	
6	1	3	2		19 <sup>bis</sup>	Copia del testamento di donna Paola Orsini, duchessa di Traetto.	1817-1826	Documentazione (n. 3 copie) non presente nell'inventario del 1859.
6	1	3	2		20	[manca]		
6	1	3	3		1-10	“Libro: Testamenti della Famiglia Cioffi dal 1394 al 1755” [manca]	1394-1755	
6	1	3	4		1-6	“Libro: Inventarii dei beni della Famiglia Macedonio dal 1638 in poi” [manca]		
6	1	3	5		1-7	“Libro: Inventari fatti in occasione dell'eredità del fu Marchese Cioffi, nel 1760”	1760	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						[manca]		
7	1	3	6			“Fascicolo: Assensi Regii”		
7	1	3	6		1	1613 aprile 12, Napoli, palazzo reale. “Assenso Regio all’Obbligo dei Feudali per la Vendita di annui ducati 8 pel Capitale di ducati 1000 fatta dal Monte dei Maritaggi della Famiglia Carafa a Don Francescantonio Da Ponte, del 1613”	1613	Pergamena. SP D, tracce del cordoncino serico giallo e rosso.
7	1	3	6		2	1614 marzo 6, Napoli, palazzo reale. “Altro [assenso] di donazione fatta da Camillo Pagano a Mauro Pagano del 1614”	1614	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4. SP D
7	1	3	6		3	1638 aprile 23, Napoli. “Altro [assenso] di ducati 95 annui pel Capitale di ducati 1000 venduti da Giovanni Valva ad Ottavio Torelli del 1638”	1638	Pergamena. SP D
7	1	3	6		4	1645 gennaio 23, Napoli. “Altro [assenso] pel Capitale venduto dal Duca di Bagnara a Don Ignazio Maria Cioffi, del 1645”	1645	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4. SP D
7	1	3	6		5	1648 novembre 5, Napoli, palazzo reale. “Altro [assenso] per le doti di Donna Isabella Ambrosino date dal Duca di	1648	Pergamena. SP D

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Pomigliano a Don Marcantonio Cioffi nel 1648”		
7	1	3	6		6	1654 giugno 30, Napoli, Palazzo reale. “Altro [assenso] per gli annui ducati 280 pel Capitale di ducati 4000 venduti da Don Girolamo Valva a Don Marcantonio Cioffi del 1652”	1654	Pergamena. SP D
7	1	3	6		7	1613 luglio 5, Napoli, palazzo reale. “Altro [assenso] per gli annui ducati 85 pel Capitale di ducati 1000 venduti da Don Francescantonio Da Ponte al Monte dei Maritaggi della famiglia Campanile del 1666”	1613	Pergamena. SP D
7	1	3	6		8	1666 settembre 3, Napoli, palazzo reale. “Altro [assenso] per la Cessione fatta dal Marchese Valva per diversi crediti di Capitali e terzi in annui ducati 240 pel Capitale di ducati 4000 a Don Emmanuele Cioffi, del 1666”	1666	Fascicolo pergameneo, cc. 8, n.m. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso.
7	1	3	6		9	1676 dicembre 11, Napoli, palazzo reale. “Altro [assenso] pel Contratto del Patrimonio di Francesco Albertino a beneficio di Don Domenico Emmanuele Cioffi del 1696”	1696	Fascicolo pergameneo, cc. 10, n.m. SP D, traccia del cordoncino serico giallo e rosso
7	1	3	7			“Fascicolo: Dei Fiscali”		
7	1	3	7		1	“Notizie dei Fiscali Di Grottacastagnara a tutto l’anno 1702”	1702	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
7	1	3	7		2	“Intestazione di Ducati 4,09 di Adoa sulla Terra di Senerchia che prima erano di Don Angelantonio Sabino del 1709”	1709	
7	1	3	7		3	“Notizie dei Fiscali di Oppida a tutto il 1729”	1729	
7	1	3	7		4	“Notizie dei Fiscali di Atripoldi del 1754”	1754	
7	1	3	7		5	“Notizie dei Fiscali di Oliveto del 1773”	1773	
7	1	3	7		6	“Reintestazione di annui Ducati 35 a beneficio del marchese di Ruggiano, ch'erano del Monte de' Morti di S. Paolo del 1776”	1776	
7	1	3	7		7	“Notizie de' Fiscali della Terra di Ruggiano del 1778”	1778	
7	1	3	7		8	“Notizie de' Fiscali della Terra di S. Severino del 1779”	1779	
7	1	3	8			“Fascicolo per Arrendamenti”		
7	1	3	8		1	“Contratto del mezzo grano a Tomolo di farina del 1518”	1718	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
7	1	3	8		2	“Donna Isabella Ambrosino cede al Marchese Don Marcantonio Cioffi annui Ducati 240 sopra la Gabella della farina nel 1832”	1632	
7	1	3	8		3	“Annua entrata sopra la Gabella della Farina vecchia assegnata a Donna Isabella Ambrosino nel 1634”	1634	
7	1	3	8		4	“Provvisione della Regia Camera per gli annui ducati 595.39 dell’arrendamento de’ quattro fondaci de’ Sali pel capitale di ducati 8508.39 a beneficio di Don Marcantonio Cioffi del 1657”	1657	
7	1	3	8		5	“Arrendamenti sopra la Regia Dogana di Napoli in annui ducati 415.02 pel Capitale di ducati 5428.46 a beneficio di Don Marcantonio Cioffi del 1662”	1662	
7	1	3	8		6	“Arrendamenti sopra la Regia Dogana di Napoli de’ capitali spettanti al Marchese di Oliveto sopra il Ducato a bolla del 1667”	1667	
7	1	3	8		7	“Fede del computista dell’imposizione delle cinque ottave del 1680”	1680	
7	1	3	8		8	“Fede pel danaro dell’Arrendamento dell’Annunziata del 1699”	1699	



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
7	1	3	8		9	“Albarano tra Don Giovan Battista Caravita e Don Marcantonio Cioffi sopra li sali di quattro fondaci del 1709”	1709	
7	1	3	8		9bis	“Partite d’Arrendamenti che si possedono dall’Illustre Marchese di Ruggiano con l’assegnamento fatto al Dottor Nicola Vuolo”	1742	
7	1	3	8		10	“Partita cavata dal Patrimonio della Regia Corte per svincolarsi, e pagarsi il Ius Luendi della Real Corte del 1719”	1719	
7	1	3	8		11	“Albarano sopra la farina e Dogana del 1720”	1720	
7	1	3	8		12	“Fede del Computista per l’imposizione della Farina del 1723”	1723	
7	1	3	8		13	“Contratto de’ capitali sui sali della Città di Napoli del 1737”	1737	
7	1	3	8		14	“Fede del Computista della partita di annui Ducati 376,50 sopra il Reale della Regia Dogana di Napoli del 1748”	1748	
7	1	3	8		15	“Bilanci diversi di partite di Arrendamenti del 1751”	1751	
7	1	3	8		16	“Nota d’Esazione di Arrendamenti del 1752”	1752	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
7	1	3	8		17	“Bilancio di tutti li Arrendamenti dal 1753 al 1765”	1753 - 1765	
7	1	3	8		18	“Decreto col quale si toglie il vincolo di non alienando sulla partita di sali di quattro fondaci posto ad istanza di Angelo Cafora nel 1754”	1754	
7	1	3	8		19	“Arrendamento del primo carlino a staro d’olio del 1777”	1777	
7	1	3	8		20	“Liquidazione di arrendamenti del 1795”	1795	
7	1	3	8		21	“Impiego di Ducati 1000 fatto dal Marchese di Oliveto con la Città di Napoli nel 1796”	1796	
7	1	3	8		22	“Contratto della compra di annui Ducati 60 fatta dalla Regia Corte pel capitale di Ducati 206 nel 1801”	1801	
7	1	3	8		23	“Notamento de’ fondi, capitali, ed arrendamenti che si posseggono dalla Casa del Marchese di Ruggiano del 1806”	1806	
7	1	3	8		24	“Rendita sulla seta di Calabria ed altri arrendamenti del Marchese di Ruggiano del 1806”	1806	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	1		“Intestazioni de’ Fiscali ed Arrendamenti, dal 1636 al 1646”	1636-1646	
8	1	3	9	1	1	“Provisione di annui Ducati 49 pel capitale di Ducati 620 del terzo grano a rotolo, dotali della quondam Donna Isabella Ambrosino moglie di Don Marcantonio Cioffi del 1636”	1636	
8	1	3	9	1	2	“Altra [provisione] di annui Ducati 65 pel capitale di Ducati 813 sopra il terzo grano a rotolo a Don Ignazio Cioffi del 1638”	1638	
8	1	3	9	1	3	“Intestazione di annui Ducati 70 sopra l’arrendamento del nuovo importo de’ cinque decimi a beneficio di Don Ignazio Cioffi del 1642”	1642	
8	1	3	9	1	4	“Provisione pel dissequestro degli effetti spettanti a Giacomo ed Agostino Serra, debitori del Consiglier Cioffi del 1657”	1657	
8	1	3	9	1	5	“Intestazione degli arrendamenti spettanti a Don Ignazio Cioffi, come Erede di Donna Isabella Ambrosino del 1660”	1660	
8	1	3	9	1	6	“Pretesa legittima di Don Ignazio e Don Tommaso Cioffi, figli di Don Marcantonio nel 1665”	1665	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	1	7	“Mandato per l'intestazione a beneficio di Don Ignazio Cioffi, degli annui Ducati 48, del 1669”	1669	
8	1	3	9	1	8	“Intestazione sopra la partita della regia Dogana di Puglia, del 1718”	1718	
8	1	3	9	1	9	“Altra [intestazione] della partita di arrendamento delle cinque ottave del Capitale di Ducati 5050 in beneficio di Don Alessandro Macedonio del 1718”	1718	
8	1	3	9	1	10	“Altra [intestazione] del carlino a staro d'olio, in beneficio di Don Alessandro Macedonio del 1718”	1718	
8	1	3	9	1	11	“Altra [intestazione] dell'Arrendamento dei Sali di Mare a beneficio di Don Alessandro Macedonio del 1718”	1718	
8	1	3	9	1	12	“Altra [intestazione] dell' Arrendamento della Farina vecchia a beneficio di Don Alessandro Macedonio del 1718”	1718	
8	1	3	9	1	13	“Altra [intestazione] di annui Ducati 376 pel Capitale di Ducati 5377 sopra la regia Dogana di Napoli, a beneficio di Don Alessandro Macedonio, del 1719”	1719	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	1	14	“Intestazione di annui Ducati 11,65 pel Capitale di Ducati 235 sopra la nuova imposizione dei sali del 1720”	1720	
8	1	3	9	1	15	“Reintestazione di annui Ducati 57 sopra la Regia Dogana di Napoli, assegnati dal Marchese di Ruggiano a Don Michele Bassano nel 1728”	1728	
8	1	3	9	1	16	“Intestazione di annui Ducati 36 sopra l’arrendamento del Tabacco, che si tenevano dal Notaro Gregorio Servillo, nel 1729”	1729	
8	1	3	9	1	17	“Altra di annui Ducati 14 sopra l’Arrendamento dell’Olio e Sapone, del 1730”	1730	
8	1	3	9	1	18	“Decreto del Collaterale per la Causa con i Cavatarj del Tabacco per pleggeria, di diversi Capitali del 1731”	1731	
8	1	3	9	1	19	“Intestazione della partita del pesce a beneficio di Don Giuseppe Verdusio, che prima era di Don Pasquale Toppi, del 1732”	1732	
8	1	3	9	1	20	“Altra [intestazione] di Arrendamento di Don Giuseppe Verdusio, del 1733”	1733	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	1	21	“Altra [intestazione] di annui Ducati 62 pel Capitale di Ducati 1550 sopra i Sali, a beneficio di D. Alessandro Macedonio, del 1737”	1737	
8	1	3	9	1	22	“Reintestazione di annui Ducati 32 pel Capitale di Ducati 800 sopra la Regia Dogana a beneficio di Don Alessandro Macedonio, assegnati a Saverio Piscopo, del 1739”	1739	
8	1	3	9	1	23	“Intestazione del capitale di Ducati 1500, sopra le grana 5 imposte sul sale di Napoli, che erano assegnate a Don Luigi Tortora, del 1740”	1740	
8	1	3	9	1	24	“Altra [intestazione] di annui Ducati 18 sull’Arrendamento delle cinque ottave del buon denaro, del 1742”	1742	
8	1	3	9	1	25	“Altra [intestazione] di Ducati 1500 sopra la Dogana di Napoli, impiegati sull’imposizione delle grana 21 sul vino, del 1745”	1745	
8	1	3	9	1	26	“Altra [intestazione] di Ducati 107 sull’imposizione delle grana 15 sul sale, dell’Eredità di Don Francescantonio Da Ponte del 1746”	1746	
8	1	3	9	2		“Fascicolo 2° - Intestazione dei Fiscali di Arrendamenti dal 1747 al 1793”	1747 - 1793	Su tutte le carte di questo “Fascicolo 2°” è riportata la classificazione “Articolo 10”, mentre sia nell’inventario del 1859 sia nell’indice presente all’interno

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	2	1	“Intestazione del Capitale di ducati 400 sull’Arrendamento della refezione de’ frutti del 1747”	1747	del plico si legge “Articolo 9”. Gli oggetti ovviamente corrispondono a questi ultimi.
8	1	3	9	2	2	“Restituzione di ducati 1000 a Pesce nel 1751”	1751	
8	1	3	9	2	3	“Intestazione di annui ducati 8,40 pel Capitale di ducati 128 e 38 sopra il nuovo importo della Dogana di Napoli del 1752”	1752	
8	1	3	9	2	4	“Altra [intestazione] di ducati 1500 impiegati sull’arrendamento della neve del 1753”	1753	
8	1	3	9	2	5	“Altra [intestazione] di ducati 2000 fatta da Don Pietrantonio Franco per la compra della prelatura da lui fatta a Roma da sopra la partita de’sali del 1755”	1755	
8	1	3	9	2	6	“Reintestazione di ducati 4000 restituiti a Don Ferdinando Latilli nel 1758”	1758	
8	1	3	9	2	7	“Altra [intestazione] di annui ducati 32 pel Capitale di ducati 872 sull’arrendamento de’sali, retrovenduti dalla Congregazione delli oratori del 1759”	1759	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	2	8	“Intestazione di ducati 1000 sopra i Sali della Città di Napoli del 1760”	1760	
8	1	3	9	2	9	“Altra [intestazione] della partita del Ius Reale del Pesce in beneficio del Marchese di Oliveto, come erede del Marchese di Oliveto del 1762”	1762	
8	1	3	9	2	10	“Altra [intestazione] di annui ducati 51 sull’olio e sapone in beneficio del Marchese di Oliveto come marito di Donna Giustina Mormile del 1765”	1765	
8	1	3	9	2	11	“Altra [intestazione] di ducati 2000 dotati di Donna Giustina Mormile sopra i Sali di quattro fondaci del 1767”	1767	
8	1	3	9	2	12	“Reintestazione di annui ducati 35 sull’Arrendamento del Pesce che erano de’ PP. Camaldolesi del Salvatore del 1768”	1768	
8	1	3	9	2	13	“Intestazione del Capitale di ducati 8200 sopra la neve del 1769”	1769	
8	1	3	9	2	14	“Altra [intestazione] ad A.G.P. [Banco Ave Gratia Plena] sulla partita assegnata al Conservatorio del Consiglio del 1771”	1771	
8	1	3	9	2	15	“Altra [intestazione] di annui ducati 8,44 sull’Arrendamento della Farina	1772	



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						nuova del 1772”		
8	1	3	9	2	16	“Altra [intestazione] di annui ducati 35,09 pel Capitale di ducati 1000 sui fondi di San Severino del 1773”	1773	
8	1	3	9	2	17	“Intestazione di annui ducati 5 sull’Arrendamento della farina vecchia che erano di Don Giuseppe Antonio d’Elia del 1774”	1774	
8	1	3	9	2	18	“Altra [intestazione] di ducati 35 pel Capitale di ducati 1000 sopra l’Arrendamento de’ Sali di quattro fondaci, ed altri del 1775”	1775	
8	1	3	9	2	19	“Altra [intestazione] di annui ducati 16 sull’Arrendamento della farina vecchia ed altri del 1776”	1776	
8	1	3	9	2	20	“Altra [intestazione] della partita del Ius Reale del Pesce ed altri arrendamenti del 1777”	1777	
8	1	3	9	2	21	“Nota di spese per scritture ed intestazioni diverse del 1777”	1777	
8	1	3	9	2	22	“Reintestazione di annui ducati 10 ed altre annualità assegnati dal Marchese Don Nicola Macedonio a Donna Giustina Mormile sua moglie del 1779”	1779	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	9	2	23	“Intestazione di annui ducati 595,69 pel capitale di ducati 8508,35 sui Sali di quattro Fondaci del 1793”	1793	
8	1	3	10			“Fascicolo delle partite di Banco per diversi pagamenti, e bilanci diversi”		Su tutte le carte di questo “Articolo 10” è riportata la classificazione “Articolo 13”, mentre sia nell’inventario del 1859 sia nell’indice presente all’interno del plico si legge “Articolo 10”. Gli oggetti ovviamente corrispondono a questi ultimi.
8	1	3	10		1	“Partita di ducati 4000 pagata a Girolamo Valva del 1652”	1652	
8	1	3	10		2	“Altra [partita] di ducati 2000 allo stesso del 1652”	1652	
8	1	3	10		3	“Altra [partita] di ducati 500 allo stesso del 1653”	1653	
8	1	3	10		4	“Altra [partita] di ducati 145,50 annui pagati a nome di Spinoli ai Signori Valva del 1653”	1653	
8	1	3	10		5	“Altra [partita] di ducati 30 pagati a Valva del 1650”	1650	
8	1	3	10		6	“Bilancio del signor Normandia dal 1662 al 1663”	1662-1663	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	10		7	“Altro [bilancio] del debito del Marchese Valva del 1666”	1666	
8	1	3	10		8	“Partita di ducati 70 pagati a Don Carlo Ottavio”	1668	
8	1	3	10		9	“Altra [partita] per risarcimento danni del 1683”	1683	
8	1	3	10		10	“Altra [partita] di ducati 500 pagati a Don Stefano Ambrosino del 1784”	1784	
8	1	3	10		11	“Altra [partita] di ducati 159 pagata per lo prezzo del panno a Don Tommaso Cioffi del 1686”	1686	
8	1	3	10		12	“Altra [partita] di ducati 3.800 pervenuti dalla vendita della Difesa detta Marina grande di Eboli del 1699”	1699	
8	1	3	10		13	“Altra [partita] di ducati 140 pagati a Don Giosuè Graziani del 1722”	1722	
8	1	3	10		14	“Bilancio di conto del Banco del Popolo del 1725”	1725	
8	1	3	10		15	“Partita di ducati 40 pagati a Don Giuseppe Ricci pel Monte di S. Gaudio del 1727”	1727	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	10		16	“Altra [partita] di ducati 201 pagati al Marchese Valva del 1729”	1729	
8	1	3	10		17	“Altra [partita] di ducati 160 pagati a Don Andrea Vittorelli del 1730”	1730	
8	1	3	10		18	“Altra [partita] di ducati 112 pagati a Don Antonio Sarro per compra di un ingegno di maccheroni del 1730”	1730	
8	1	3	10		19	“Bilancio del Conto del Banco del SS. Salvatore del 1730”	1730	
8	1	3	10		20	“Altro [bilancio] della partita del Pesce del 1733”	1733	
8	1	3	10		21	“Partita di ducati 600 per capitale restituito a D. Iacopo Piscopo del 1733”	1733	
8	1	3	10		22	“Altra [partita] di ducati 544 pagati a Girolamo Tramontana del 1741”	1741	
8	1	3	10		23	“Altra [partita] di ducati 90 pagati a Giuseppe Landi del 1743”	1743	
8	1	3	10		24	“Conto e bilancio del Computista dell’Olio, del 1756”	1756	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
8	1	3	10		25	“Partita di ducati 700 pagati a Donna Candida Giovine, del 1760”	1760	
8	1	3	10		26	“Girata della polizza di ducati 84 pagati al Barone Don Domenico Belli, del 1763”	1763	
8	1	3	10		27	“Partita di ducati 2000 impiegati nella Città di Napoli, del 1789”	1789	
8	1	3	11			“Incartamento: Processi ed altre Carte giudiziarie dell’Eccellentissima Famiglia Macedonio di Ruggiano, che riguardano liti terminate”		
8	1	3	11		1-9	[mancano]		
8	1	3	11		10	“Fascicolo contenente le note di spese legali, e ricevute di pagamento fatte all’Avvocato Panico per conto del Commendatore Don Ottavio Macedonio sino al 1837”	1808-1837	
8	1	3	11		11	“Note di spese giudiziarie, ed altre carte provenienti dal Signor Frontera per conto del suddetto Commendatore Don Ottavio”	1815-1837	
8	1	3	11		12	“Pagamenti, e Carte legali diverse, che riguardano i Patrocinatori, Avvocati, e spese giudiziarie anche di carte del Commendatore Don Ottavio, al 1837”	1794-1837	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
9	1	3	12	1		“Di compra e vendita di Fondi e Capitali ora non posseduti, dal 1256 al 1619”.		
9	1	3	12	1	1	1256 dicembre, Salerno. Giovanni, detto d e C i o f f o, figlio del defunto Cioffo, alla presenza di Stefano giudice, vende a Pietro, soprannominato S e t a r o, figlio del fu Ruggero detto S e t a r o, per sedici once d'oro in tari di Sicilia, una casa in pietra a due piani con scale ugualmente in pietra, di sua proprietà in Salerno, in località A l i c a s i l i, presso la chiesa di S. Grammazio. Da parete sua Sichelgaita, moglie di Giovanni, ratifica la vendita. (C. Gattagrisi)	1256	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.
9	1	3	12	1	2	1359 novembre 20, Napoli. Luigi d e P o r t a e Tommaso d e P o r t a abbate, entrambi figli ed eredi del fu Matteo di Salerno, milite, professore di diritto civile, maestro razionale della Magna Curia e reggente della Curia Vicaria, avendo riconosciuto che Luigi, in qualità di primogenito, possiede come feudo i n c a p i t e il casale di Puglianello, nel giustizierato di Terra di Lavoro e del comitato di Molise, vendono per settecento fiorini d'oro di Firenze a Ruggero d e P o r t a fratello di Matteo, di Salerno, il suddetto casale con tutte le sue pertinenze e contemporaneamente donano i n t e r v i v o s allo stesso Ruggero, per i servigi resi, la differenza tra il prezzo concordato e l'effettivo valore del casale. Da parte sua Filippa di Alanno, vedova di Matteo e madre di Luigi e Tommaso, ratifica la vendita. (C. Gattagrisi)	1359	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
9	1	3	12	1	3	1455 ottobre 24, Napoli. Dominico de Afflitto de Scalas, abitante a Napoli, e suo figlio Leonardo dichiarano di aver ricevuto a titolo di mutuo da Galeotto Passarello, di Napoli, la somma di 440 ducati, che si impegnano a restituire entro un anno dalla data redazione del presente strumento, ipotecando tutti i loro beni mobili ed immobili.	1455	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.
9	1	3	12	1	4	1477 aprile 24, Salerno. Riccardo e Francesco de Agello, fratelli di Salerno, avendo ricevuto a titolo di prestito da Colangelo de Agello, della medesima città, l'uno la somma di 49 ducati, l'altro la somma di 50 ducati in carlini d'argento, s'impegnano a restituire il debito entro il mese di giugno del 1482.	1477	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.
9	1	3	12	1	5	1387 giugno 15, Castelmezzano. Su richiesta di Giacomo di Sanseverino, milite di Laurenzana e signore di Castelmezzano, il quale intende contrarre matrimonio con Margherita, figlia del defunto Francesco de Gesualdo e nipote di Mattia de Gesualdo, signore di Caggiano e di Gesualdo, l'università e gli uomini di Castelmezzano, riuniti in assemblea plenaria, procedono alla nomina di Ruggero de Maffeo e di Nicola de Martino, della medesima terra, a sindaci e nunzi speciali, con l'incarico di presentare a Mattia de Gesualdo e a Margherita, sua nipote, la fideiussione a garanzia della conservazione e della restituzione della somma di 1000 once d'oro, promessa in dote da Mattia, nonché dell'assegno maritale di 333 once e 10 tari costituito dallo stesso Giacomo a favore della futura sposa, a titolo di dotario <i>more Francorum</i> , come previsto nello	1387	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						strumento dotale.		
9	1	3	12	1	6	1535, Salerno. “Altro [contratto] di annui ducati 40 venduti da Argenta Penta ad Antoniella de Ruggiero del 1535”	1535	Pergamena in mediocre stato di conservazione.
9	1	3	12	1	7	1552 agosto 11, Napoli. “Altro [contratto] di annui ducati 45 pel Capitale di ducati 500 fatto dal Principe di Bisignano a favore di Angiola detta Pagliara del 1552”	1552	Pergamena in mediocre stato di conservazione. Allegato documento cartaceo, cc.2, n.m.
9	1	3	12	1	8	1563 febbraio 4, Salerno. “Altro [contratto] di annui ducati 5 pel Capitale di ducati 50 venduti da Giovan Battista e fratelli Pinto a Don Marcantonio Cioffi del 1563”	1563	Pergamena.
9	1	3	12	1	9	1579 aprile 30, Salerno. “Altro [contratto] di ducati 48 dovuti al Monastero di Santa Maria della Porta a Salerno del 1579”	1579	Pergamena.
9	1	3	12	1	10	1594 ottobre 9, Napoli. “Altro [contratto] di annui ducati 48 pel Capitale di ducati 600 venduti da Camilla e Maria Pagano, del 1586”	1594	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
9	1	3	12	1	11	1594 gennaio 28, Salerno. “Altro [contratto] di annui ducati 24 pel Capitale di ducati 300 venduti da Tiberio Cioffi a Laura d’Ajello, e ricomprati dal Consigliere Cioffi, del 1594”	1594	Pergamena.
9	1	3	12	1	12	1599 marzo 20, Casale di Montuori (Salerno). “Altro [contratto] della possessione a Montuori nel Cilento, venduto da Porzia De Pietro, vedova di Ascano della Pagliara e Felice Gatto, del 1599”	1599	Pergamena.
9	1	3	12	1	13	1610 settembre 1, Napoli. “Altro [contratto] della Casa con Taverna, e bottega, sita nel Mercato e Conceria di Napoli, del 1610”	1610	Pergamena.
9	1	3	12	1	14	1613 gennaio 5, Salerno. “Altro [contratto] del Debito di Don Marcantonio De Ruggiero dovuto a Donna Isabella Calcagna, vedova di Don Orazio De Ruggiero del 1613”	1613	Pergamena.
9	1	3	12	1	15	1614 giugno 4, Salerno. “Altro [contratto] di annui ducati 7,50 pel Capitale di ducati 100 venduti da Don Agostino Cioffi a Matteo Fierro, e ricomprati dal Consiglier Cioffi nel 1614”	1614	Pergamena.
9	1	3	12	1	16	1618 settembre 3, Montefredane (Avellino). “Contratto di ducati 162 annui pel Capitale di ducati 2700 venduti dalla	1618	Pergamena in mediocre stato di conservazione.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Università di Montefredine a Lorenzo Della Monica del 1618"		
9	1	3	12	1	17	1619 novembre 11, Montefredane (Avellino). "Altro [contratto] di annui ducati 42 pel Capitale di ducati 600 venduti dalla stessa Università al detto Lorenzo Della Monica, del 1619"	1619	Pergamena.
9	1	3	12	2		"Di Compra e Vendita di Fondi e Capitali, ora non posseduti, cioè dal 1625, al 1677"	1625-1677	
9	1	3	12	2	1	1625 ottobre 20, Napoli. "Contratto di ducati 9600 di Credito dovuto da Michele Viaz a Giovanni Battista Sigri, ed Orazio Templi di Firenze del 1625"	1625	Pergamena.
9	1	3	12	2	2	1626 gennaio 13, Salerno. "Altro [contratto] della Casa in Salerno comprata da Diana Massone del 1626"	1626	Pergamena.
9	1	3	12	2	3	1631 aprile 9, Napoli. "Altro [contratto] per le doti di Donna Isabella Ambrosino [prima moglie di Marcantonio Cioffi, marchese di Oliveto] del 1631"	1631	Fascicolo pergameneo, cc. 1-9, n.a.
9	1	3	12	2	4	1639 settembre 16, [Napoli]. "Altro [contratto] di ducati 10,827 tra Don Giovanni Battista e Don	1639	Pergamena restaurata conservata in cass. P/4.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Ottavio Serra, e Don Cristoforo Apollinare del 1634”		
9	1	3	12	2	5	1642 settembre 8, Oliveto (Salerno). “Altro [contratto] di annue grana 70 pel Capitale di ducati 10 venduto da Camillo ed Antonio Girone del 1642”	1642	Pergamena in mediocre stato di conservazione.
9	1	3	12	2	6	1644 dicembre 20, Napoli. “Altro [contratto] di ducati 22.000 del Duca di Bagnara per la Compra di Fiumara di Muro in Calabria del 1664”	1664	Pergamena in mediocre stato di conservazione.
9	1	3	12	2	7	1649 febbraio 9, Napoli. “Altro [contratto] del debito della Principessa di Scilla, Donna Giovanna Ruffo a Pietrantonio Scotio , debitore di Don Marcantonio Cioffi, del 1649”	1649	Pergamena in mediocre stato di conservazione.
9	1	3	12	2	8	1652 luglio 28, Valva (Salerno). “Altro [contratto] di ducati 4000 dovuti da Don Girolamo Valva, del 1652”	1652	Pergamena.
9	1	3	12	2	9	1[6]14 settembre 6, Napoli. “Altro [contratto] della Cessione tra Don Bartolomeo Pinto, ed Orlando Franchi, del 1654”	1614	Pergamena.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
9	1	3	12	2	10	1666 aprile 23, Napoli. “Altro [contratto] di annui ducati 120 pel Capitale di ducati 2000 venduti da Giuseppe Cimmino a Don Ignazio Maria Cioffi del 1666”	1666	Pergamena.
9	1	3	12	2	11	1666 giugno 11, Napoli. “Altro [contratto] di Cessione del Ius a Don Ignazio Maria Cioffi, fatto da Giovanni Torcelli, per ricomprare gli annui ducati 120 pel Capitale di ducati 2000 dovuti da Annantonia Ramirez del 1666”	1666	Pergamena.
9	1	3	12	2	12	1666 marzo 1, Oliveto (Salerno). “Altro [contratto] di annui ducati 240 per Capitale di ducati 4000 venduti dal Marchese Valva, del 1666”	1666	Pergamena.
9	1	3	12	2	13	1667 marzo 9, Napoli. “Altro [contratto] di cessione del Ius a Don Ignazio Maria Cioffi fatto da Giovanni Torcelli per ricomprare gli annui ducati 35 pel capitale di ducati 500 dovuti da Annantonia Ramirez del 1667”	1667	Pergamena.
9	1	3	12	2	14	1677 settembre 2, Capua. “Altro [contratto] di ducati 379 dovuti a mutuo da Don Alessandro Mastrilli del 1677”	1677	Pergamena.
10	1	3	12	3		“Di compra e Vendita di fondi e Capitali ora non posseduti, dal 1818 in poi”	1818	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
10	1	3	12	3	1	“Contratto dei 25 Maggio 1818 per Notar Gaetano de Lauro di Napoli, col quale le Signorine Macedonio vendono il Casino a Resina, ereditato dal loro Zio Cavalier Don Vespasiano Macedonio al Signor Don Giuseppe dell’Aquila per ducati 4900”	1818	
10	1	3	12	3	2	“Carte in appoggio e relative alla Vendita del detto Casino a Resina”	s.d. [1783-1818]	
10	1	3	12	3	3	“Compra e Vendita del fondo detto Campo di Marte a Capodichino, acquistato dalle Signorine Macedonio in luglio 1822 per ducati 3847 e venduta nello stesso anno al real Governo pel prezzo di ducati 4100”	1822	
10	1	3	12	3	4	“Contratto di vendita del feudo Montenero e Valcocchiara al Signor Don Domenico Franco dei 6 luglio 1830 per Notar Ferraro di Napoli, pel prezzo di ducati 4585,50”	1830	
10	1	3	12	3	5	“Borro del Contratto dei 19 Febbraio 1832 per Notar Ferrero di Napoli, col quale si è venduto il Capitale di ducati 7000 provenienti dalla Eredità della fu Marchesa di Ruggiano Donna Maria Rosa Carafa, che si avanzava dagli Ebdomadarj di Napoli al Reverendo Signor Domenico Capuano, e Copia della polizza di pagamento.	s.d [1832]	

Nota bene: Si avverte che essendosi soddisfatta la decima parte del detto Capitale, che si apparteneva al Marchese di Oliveto Don Nicola Macedonio, le nove altre porzioni sono

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						state impiegate in acquisto d'iscrizioni sul Gran Libro per la rendita di annui ducati 19 la quale è stata venduta per pagar la dote a Donna Laura Macedonio"		
10	1	3	12	3	[6]	"Titolo di acquisto del territorio di moggia 5 con casa ai Ponti Rossi, comprato dal Signor Marchese di Ruggiano, Don Francesco Bonito, per conto della Signora Carmela Macedonio di Ruggiano, nella espropriazione forzata contro la Eredità beneficiata del fu Marchese di Civita Retenga Don Francesco Grimaldi"	1849	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
10	1	3	12	3	[7]	"Atto di cessione di diritti Tra Berardinelli Domenico fu Vincenzo e Leonardo e Vincenzo di Domenico e questi ultimi, a nome loro, affrancano tutto l'enfiteusi del detto Berardinelli Domenico. Atto Conti Enrico dell'8 Gennaio 1911" (copia)	1911	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
10	1	3	13			"Fascicolo: Dismissione dei debiti antichi fino all' apertura della Successione del Marchese Don Nicola Macedonio, del 1813"	1813	
10	1	3	13		1	"Incartamento di diverse Scritture riguardanti i debiti estinti coi Padri di S. Nicola alla Carità del 1746"	1746	
10	1	3	13		2	[manca]		
10	1	3	13		3	"Contratto di Compra per la dismissione del debito di annui ducati 56	1783	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						dovuto dalla Casa ai Padri Camaldolesi di Nola, ed acquistato a favore del Moltiplico li 18 gennaio 1783 per Notar Conte. In questo Contratto si parla della restituzione di altre somme eccedenti a ducati 9000”		
10	1	3	13		4	“Contratto di Compra di annui ducati 8,14 per estinguere il simil debito dovuto ai Padri Gerolimini a favore del Moltiplico dei 9 gennaio 1781 per Notar Conte”	1781	
10	1	3	13		5	“Contratto di Quietanza per la restituzione di un Capitale di ducati 100 a Don Gaetano Longo dei 9 aprile 1760 per Notar Francesco de Maja”	1760	
10	1	3	13		6	“Estinzione del debito di ducati 24.000 colla Chiesa delle Anime del Purgatorio ad Arco per mezzo della Cassa di Ammortizzazione dei 14 Aprile 1812 per Notar Salvatore Todisco”	1812	
10	1	3	13		7	“Estinzione del debito di ducati 5000 dovuto al Banco del Popolo per mezzo della Cassa di Ammortizzazione. Si sono pagati gli ultimi ducati 2000 in data dei 20 Maggio 1808, giusta il Borderò”	1808	
10	1	3	13		8	“Restituzione di ducati 200 a Don Gabriele Maria Ferraro dei 30 Gennajo 1808 per Notar Lemma”	1808	
10	1	3	13		9	“Fede del Contratto di estinzione degli annui ducati 35 pel Capitale di ducati 1000 che si dovevano a Don Alfonso Cecere dei 14 settembre 1758”	1758	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
10	1	3	13		10	[manca]		
10	1	3	13		10 <sup>bis</sup>	“Due fedì d’istrumento passato tra il Marchese di Ruggiano con Don Luigi Tortora d’annui ducati 60 per un capitale di ducati 1500 al 1738, ed altro tra il detto Signor Marchese e il Monastero di S. Francesco per ugual mutuo pure del 1738”	1738	
10	1	3	13		11	“Restituzione di ducati 1200 all’abolito Monastero di S. Francesco Iscarione, dovuto dalla Casa, per mezzo della Cassa di Ammortizzazione, come dal Contratto dei 23 Aprile 1811 per Notar Salvatore Todisco”	1811	
10	1	3	13		12	“Notamento del denaro preso in compra del fu marchese Don Alessandro Macedonio per dismettere debiti Ereditarij della famiglia Cioffi”	1773	
10	1	3	13		13	“Notamento della restituzione dei ducati 600 al Monte dei Morti in S. Marcellino e Festo”	1765	
10	1	3	13		14	“Contratto coi Padri Pii Operarij di S. Giorgio Maggiore del 28 Maggio 1787, per li ducati 15.000 dati a Censo. Quale somma è stata restituita, ed impiegata colla Chiesa delle Anime del Purgatorio, la quale è stata anche dismessa”	1757	



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
10	1	3	14			“Fascicolo: Vendita di fondi e Capitali per dismettere debiti Ereditarij del Marchese D.Nicola Macedonio dal 1813 in poi”	1813	
10	1	3	14		1	“Carte della Vendita della Masseria a Panicocoli ai fratelli Rossi di Melito, per ducati 11.200 per dismettere debiti Ereditarij; cioè ducati 9000 al Duca di Ventignano per residuo delle doti di Donna Caterina Macedonio, ducati 1000 agli Eredi di Petriccioli, e ducati 1200 a Don Luigi Pascale”	1816	
10	1	3	14		2	“Contratto di debito per le doti di Donna Caterina Macedonio a favore di Ceppagatti del 1° Aprile 1803 per Notar Conte; Contratto di pagamento di ducati 5000 a favore di Ceppagatti in escomputo di dette doti, del 6 Maggio 1806 per Notar Ferraro, e consenso d’impiego di detta somma. Contratto degli 11 Gennajo 1819 per Notar Ferraro di quietanza e final pagamento di detta somma di ducati 9000”	1795-1819	
10	1	3	14		3	“Contratto di quietanza di Don Raffaele Petriccioli del 16 Maggio 1816 per Notar Ferraro per la somma di ducati 500. Contratto del 20 detto Maggio per lo stesso Notar ferraro, di quietanza di Donna Irene Petriccioli, di altri ducati 500. In tutto ducati 1000”	1816	
10	1	3	14		4	“Contratto del 16 luglio 1819 per Notar Gasparo Maria Piscopo, col quale il Ceto dei Creditori di A. G. P. [Banco Ave Gratia Plena] hanno quietanzata l’Eredità del Marchese Don Nicola per ducati 300 dei quali ducati 285 sono pervenuti dalla vendita di un basso che l’Eredità possedeva	1819	Fascicolo vuoto

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						sotto al Palazzo Ischitella a Chiaja”		
10	1	3	14		5	“Copia della polizza pagata dalla Casa di Calvizzano in ducati 4009,50 dovuti per Capitale e frutti decorsi. Dichiarazione di Don Trajano Pescara pel rilascio di 600 sulla detta somma. Copia della polizza di ducati 4000 girata in estinzione del debito Ereditario col Ceto dei Creditori di A.G.P . Copia del Contratto di debito estinto li 8 novembre 1808 per Notar Giosuè Liguori di Napoli. E Copia del Contratto Originale del Credito”	1819	
10	1	3	14		6	“Carte riguardanti il debito di ducati 1000 Ereditario col Monte dei Ruffi, dismesso, come dal Contratto di Quietanza del 19 Novembre 1814 per Notar Nicola Barba”	1795-1814	
10	1	3	14		7	“Copia della polizza colla quale il Monte di Manzi paga agli Eredi di Monsignor Macedonio ducati 500 per l’annua entrata del Capitale di ducati 700”	1836	
10	1	3	14		8	[manca]		
10	1	3	14		9	[manca]		
10	1	3	14		10	“Incartamento contenente la cessione di un Capitale di ducati 1000 e per esso annui ducati 31,50 netti dovuti dall’Eccellentissima Casa di Ruggiano,	1790-1835	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						fatta tal cessione dalle sorelle de Magistris al Signor Commendatore Don Ottavio Macedonio; detto Capitale è stato acquistato dalla Casa con i beni in Succivo"		
10	1	3	14		11	“Contratto fra il Signor Commendatore Macedonio, ed Ambrisi e Panzetta, col quale il medesimo compra le annue entrate che i stessi aveano acquistato dal Marchese di Bugnano in ducati 1900 in due Capitali uno di ducati 1000, l'altro di ducati 900, li stessi pei quali si è dato un compenso al Signor Commendatore in beni fondi in Succivo, e quindi estinto”	1833	
10	1	3	14		12	“Processo fra Ambrisi e Panzetta ed il Marchese di Bugnano ed Eredi Ruggiano, col quale vengono riconosciuti i Signori Ambrisi e Panzetta proprietari liberi dei due capitali di San Valentino”	1828-1830	
10	1	3	14		13	“Borderò di ipoteche a favore di Capece Minutolo contro l'eredità di Nicola Macedonio e Cristina Mormile, marchesi di Ruggiano.	1808- 1832	Documentazione non presente nell'inventario del 1859.
11	1	3	15			“Fascicolo: Dismissioni di diverse altre obbligazioni della Casa Macedonio di Ruggiano dal 1819 in poi”	1819-1837	
11	1	3	15		1	“Quietanza e cessione di ragione degli Eredi di Don Felice Gerig, di ducati 600 a favore delle Signorine Macedonio dei 14 ottobre 1819 per Notar Gabriele Maria Ferraro di Napoli, in due Copie; e Copia del pagamento fatto ai detti Eredi Geriz.	1819	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Nota bene: Siccome questo debito fu estinto dalle Signorine Macedonio col denaro erditario del fu Cavalier Don Vespasiano Macedonio loro Zio, esse subentrarono nei dritti di Gerig verso la Eredità del padre Don Marcantonio, e quindi nella divisione di essa Eredità, che si fece con Istrumento del 30 Aprile 1843 per Notar Ferrara, si tenne ragione di quei dritti; vedi detto Istrumento”		
11	1	3	15		2	“Incartamenti contenenti i diversi passaggi di un Capitale di ducati 1000 presi a mutuo nel 1825 da Napolitano per pagare il Signor Clarelli, e ricomprato posteriormente da Don Gabriele Melina, e dal Consigliere Don Nicola Marini, ed estinzione dello stesso debito in persona del detto Consigliere Marini. Dal 1825 al 1832”	1825-1832	
11	1	3	15		3	“Due Contratti di mutuo per ducati 1000 ognuno, presi da Zampano, e poscia questi due Capitali furono ceduti ai Coniugi Carafa di Traetto. Del 1826 e 1830”	1826-1830	
11	1	3	15		4	“Due contratti di mutuo per ducati 2000 fatto dal Consigliere Don Domenico Cacace al Cavalier Don Luigi Macedonio, il 1° dei 18 Giugno 1833, ed il 2° dei 25 Gennajo 1837, ambedue per Notar Ferraro; e Contropolizza di pagamento in soddisfazione del detto mutuo”	1833-1837	
11	1	3	15		5	“Istrumento di quietanza del 24 Marzo 1836 per Notar Ferraro, col quale i Signori Romano e Salerno accusano la ricezione del Capitale di ducati 800 loro soddisfatto dalle Signorine Macedonio, rappresentate dal Cavalier Macedonio loro Zio.	1825-1836	Sul <i>verso</i> del fascicolo è riportata la seguente classificazione: “Parte 1 Titolo 3 Art. 14 bis N. 5”

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Nota bene: Questo debito della Casa di Ruggiano fu estinto dalle Signorine Macedonio col succitato Istrumento, subentrando esse nei dritti di Romano. Coll'istrumento poi di Divisione del 30 aprile 1843, la sola Donna Francesca Macedonio qual Cessionaria delle sorelle, fu rivaluta di detto Capitale”		
11	1	3	16			“Fascicolo: Carte riguardanti l’Eredità del Marchese di Ruggiano Don Nicola Macedonio, aperta nel 1814, e quelle di sua moglie Giustina Mormile nel 1818”	1814-1818	
11	1	3	16		1	“Copia del testamento del Marchese di Ruggiano Don Nicola, del 1810 , aperto a 16 Dicembre 1812”	1812	
11	1	3	16		2	[manca]		
11	1	3	16		3	“Doppio Originale di Convenzione tra i Coeredi del 20 Dicembre 1812, segnati dagli stessi, in tre spedizioni, del 1813”	1812-1814	
11	1	3	16		3 bis	“Doppio Originale per la nomina dell’ Arbitro in persona di Don Giovanni D’Andrea, in tre spedizioni, del 1813”	1813	
11	1	3	16		4	[manca]		

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
11	1	3	16		5	“Sentenza Arbitrale resa dal Signor Don Giovanni D’Andrea, omologata dal Tribunale, dei 16 Gennaio 1815, ed altra sentenza dello stesso Arbitro del 18 maggio 1815, similmente omologata, ma opposta dalla Marchesa di Ruggiano Mormile”	1815	
11	1	3	16		6	“Foglio Originale di Convenzione passato fra il Marchese Don Marcantonio, ed il Commendatore Don Ottavio relativo all’Eredità del 20 Gennaio 1815”	1815	
11	1	3	16		7	“Borri di Scritture dei beni Ereditarij e loro divisione fatta dal Razionale Marasca in applicazione della Sentenza Arbitrale, i di cui Originali si trovano inseriti nel Contratto dei 28 Giugno 1815, e riportato al numero seguente”	1815	
11	1	3	16		7 bis	“Contratto di Convenzione tra i fratelli Macedonio, meno il Commendatore, stipulato a 28 Giugno 1815 per Notar Ferraro, che stabilisce i dritti e quote Ereditarie di ciascuno, col modo di amministrare. In esso vi è il Compromesso Originale accettato da tutti gli Eredi in due Copie, una Esecutiva, e l’altra Conforme”	1815	
11	1	3	16		7 ter	[manca]		
11	1	3	16		8	“Copia di Sentenza di prima istanza a favore della Marchesa di Ruggiano Mormile contro il Commendatore Don Ottavio del 6 agosto 1816, e Copia	1816	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						del Contratto di donazione che il Marchese Don Nicola fece alla moglie Donna Giustina Mormile”		
11	1	3	16		9	“Convenzione fra i Coeredi per stabilirsi la quota spettante al Commendatore Don Ottavio del 20 Agosto 1816, in due spedizioni”	1816	
11	1	3	16		10	“Rapporto del Tavolario Chiarella da’ quali risulta lo apprezzamento e distacco della proprietà paterna assegnata al Commendatore Don Ottavio, cioè i fondi Felaco e Terranova in Succivo, ed il fondo Limitone in Grumo, e possesso preso di essi, del 1816 e 1819”	1816-1819	
11	1	3	16		11	“Relazione del Tavolario Chiarella, riguardante il distacco della proprietà pel Commendatore Don Ottavio, contraddetta dalla fu Marchesa di Ruggiano”	1817	
11	1	3	16		12-26	[mancano]		
11	1	3	17			“Fascicolo: Carte riguardanti la Eredità dalla Marchesa di Ruggiano Donna Maria Rosa Carafa aperta nel 1822”	1784-1822	
11	1	3	17		1	“Capitoli matrimoniali della fu Marchesa di Ruggiano Donna Maria Rosa Carafa. Contratto per l’impiego di ducati 15000 di sua dote con la famiglia ed Atto di Accettazione della sua Eredità intestata”	1784	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
11	1	3	17		2	“Contratto del 20 Novembre 1786 per Notar Gaetano Conte di Napoli per l’impiego fatto anche colla Casa della detta Marchesa di Ruggiano di ducati 500”	1786	
11	1	3	17		3	“Contratto del 16 luglio 1790 per Notar Gaetano Conte di Napoli per l’impiego fatto colla Casa della detta Marchesa di Ruggiano di altri ducati 700”	1790	
11	1	3	17		4	“Incartamento: Conti di Spese della Eredità della fu Marchesa di Ruggiano; e rifazione dei mobili fatta dalle Signorine”	1814-1830	
11	1	3	17		5	“Incartamento delle spese funerarie fatte per le esequie della fu Marchesa di Ruggiano Donna Maria Rosa Carafa in Gennajo 1822”	1822	
11	1	3	17		6	“Titolo di acquisto della porzione Ereditaria che la Baronessa di Carpinone vantava sulla Eredità materna, fatto dalle signorine Macedonio, cioè: Vendita fattane dalla cennata Baronessa di Carpinone ai fratelli Roberti, mercè Contratto dei 9 Marzo 1822 per Notar Guerra e contratto dei 18 Marzo 1825 per detto Notar Guerra col quale Roberti vende detto Capitale al Cavalier Macedonio.	1822-1825	
<p>Nota bene: Si avverte che le altre porzioni Ereditarie spettanti alle Signorine Donna Teresa, Donna Costanza e Donna Laura Macedonio, se ne è fatto acquisto dalle altre sorelle nubili Signorine Macedonio, per la intermedia persona del Cavalier Don Luigi Macedonio, come si rileva dai rispettivi Capitoli matrimoniali delle medesime tre</p>								



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						sopradette Signorine. Talchè ora le sole Signorine Donna Ippolita, Donna Carmela, Donna Giulia, Donna Francesca e Donna Giuseppa sono le sole Eredi del fu Cavalier Don Vespasiano Macedonio, e delle nove porzioni della loro comune Madre Donna Maria Rosa Carafa”		
-	1	3	18		1-15	“Fascicolo: Carte riguardanti le Successioni e le Eredità della Casa Macedonio dal 1819 al 18[.]” [manca]		
-	1	3	19		1-3	“Carte riguardanti la Eredità di Monsignor D. Alessandro Macedonio nel 1835” [mancano]		
-	1	3	20	1	1-5	“Incartamento dei Borderò delle Ipoteche attive, prese a favore della Casa di Ruggiano, contro diversi Debitori” [manca]		
-	1	3	20	2		“Incartamento dei Borderò delle Ipoteche prese a favore della Casa di Ruggiano, contro diversi Debitori, ed estinte per essersi restituiti i Capitali, sia per decorso di tempo e poi rinnovate” [manca]		
-	1	3	20	3		“Borderò e Stati d’iscrizioni a carico dei signori di Ruggiano, tutti estinti che si conservano per sola memoria” [manca]		

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
12	2					“Che riguarda le proprietà in Napoli che furono assegnate in parte al Marchese di Oliveto seniore Don Nicola Macedonio, ed alle sorelle creditrici delle Doti materne, coll’usufrutto della disponibile al Marchese Don Marcantonio a vitalizio; nonché le proprietà in detta Provincia che la Signora Donna Carmela Macedonio ereditò da suo zio Commendatore Don Ottavio Macedonio, e dalle altre sue sorelle premorte; come pure altri beni da lei acquistati posteriormente, sempre in Provincia di Napoli”		
12	2	1				“Proprietà che furono assegnate in parte al Marchese di Oliveto seniore Don Nicola Macedonio ed alle sorelle creditrici delle doti materne, coll’usufrutto della disponibile al Marchese Don Marcantonio a vitalizio”		
12	2	1	1			“Carte e documenti riguardanti le dette proprietà”		
12	2	1	1		1	“Processo di Livia Dell’Anno, dal quale si prova il Censo di annui ducati 10,50 dovuto alla Badia di Santa Maria a Cappella, sul suolo della Casa alla Riviera di Chiaja n° 264, del 1625”	1625-1651	Questo incartamento si presenta cucito al successivo.
12	2	1	1		2	“Libro: Scritture autentiche del processo istituito da Livia dell’Anno, contro gli Eredi di Francesco Floccari sopra la Compra della detta Casa a Chiaja, e soddisfazione del prezzo della medesima del 1647”	1647	Questo incartamento si presenta cucito al precedente.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
12	2	1	1		3	“Processo del Patrimonio del diacono Nicola Sorrentino, istituito su porzione del palazzo a Chiaja del 1696; reso inutile”	1696	Voluminoso incartamento rivestito in cartone
12	2	1	1		4	“Libro: Relazione fatta da Don Filippo Caracciolo per lo accesso al Palazzo di Chiaja, ad istanza del Marchese Don Alessandro Macedonio per la pretensione di Don Ippolito Morvilli del 1762”	1762	Fascicolo rilegato in pergamena.
12	2	1	1		5	“Libro: Descrizione dell'intero palazzo di Chiaja fatta dall'ingegnere Don Gaetano Pallante del 1774 e pianta annessa”	1774	Fascicolo rilegato in cartone, cc. 29, n.m., è allegata una pianta disegnata a china su cartoncino “Pianta del Palazzo n. 264 alla Riviera di Chiaia”. Sono presenti altre due piante su carta, di data successiva.
12	2	1	1		6- 10	[mancano]		
12	2	1	2			“Fascicolo: Carte di poca utilità riguardante le proprietà in Napoli		
12	2	1	2		1	“Partita di banco pagata a Marco Serrone Partitario, pel palazzo di Chiaja del 1665”	1665	
12	2	1	2		2	“Comparsa di Nicola e Gennaro di Auria contro Don Mercurio Brunelli per la Casa a Chiaja del 1673”	1673	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
12	2	1	2		3	“Scritture per le Case della Cittadella a Chiaja del 1696”	1696	
12	2	1	2		4	[manca]		
12	2	1	2		5	“Ragioni del Marchese di Oliveto contro Gaetano e Caterina Sorrentino per la Casa di Chiaja, del 1717”	1717	
12	2	1	2		6	“Protesta contro il Consigliere Cappellari per le fabbriche che stava facendo accosto al Palazzo di Chiaja del 1725”	1725	
12	2	1	2		7-12	[mancano]		
12	2	1	2		13	“Lettere diverse riguardante le quietanze insorte contro i fratelli Cardona nel rifabbricare la Casa contigua al Palazzo di Chiaja del 1789”	1789	
12	2	1	2		14	“Memoria per la casa di Chiaja”		
12	2	1	3	1		“Spese per Acquisti e Migliorazioni di dette proprietà, dal 1742 al 1783”		
12	2	1	3	1	1-5	[mancano]		

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
12	2	1	3	2		“Seguito del precedente, cioè del 1775 in poi”	1775	
12	2	1	3	2	6-13	[mancano]		
12	2	1	4			“Contratti di affitti estinti di tutte le proprietà urbane in Napoli”		
12	2	1	4	1-2		[mancano]		
12	2	1	5			“Produzioni diverse per cause sostenute contro vari inquilini delle Case”		
12	2	1	5	1		[manca]		
12	2	2				“Proprietà ereditate dal Commendatore Don Ottavio Macedonio, e dalle Signore Sorelle Macedonio premorte, nonché le proprietà acquistate direttamente dalla Signora Donna Carmela Macedonio”		
12	2	2	1			“Titoli per dette proprietà”		
12	2	2	1		1	“Certificato della Comune di Grumo per provare la proprietà del fondo Limitone ivi, in persona del Commendatore Don Ottavio Macedonio dei	1817	E' allegata una pianta, china, colore, scala non definita.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						12 ottobre 1817”		Sul <i>verso</i> si legge:“(1817) Antica Pianta del fondo Limitone in Grumo di proprietà del Comendatore Don Ottavio Macedonio”
12	2	2	1		1 <sup>bis</sup>	“Supplemento all’art.1: Titolo di acquisto di un territorio di moggia 9 e quarte 2, che è sito tra i due pezzi del fondo Limitone in Grumo, comprato nel 1889 dal Sig. Duca di Traetto Don Francesco Carafa, dalle Signore Granniello per formare un sol corpo di fondo. Tale acquisto è importato Lire 20,500”	1889	
12	2	2	1		2	“Contratto del 3 Giugno 1819 per Notar Raffaele Servillo di Napoli, col quale si compra dal Regio Demanio il fondo detto Cappelluccia in Nevano per la rendita annua di Ducati 290, iscritta sul Gran Libro. Le dette iscrizioni furono comprate e versate al Regio Demanio dal Compratore fittizio Signor dell’Aquila ed Atto del 18 Agosto 1819 per lo stesso Notar Servillo del possesso preso del detto fondo Cappellaccia, e pianta Geometrica di esso”	1819	Sono allegate due piante, china, colore, scala di passi napoletani di palmi 7 e 1/3. Sulla coperta del fascicolo si legge: “Piante Geometriche del territorio detto Cappelluccia sito in Nevano”
12	2	2	1		3	[manca]		
12	2	2	2			“Contratti di affitto ed altre Carte relative a dette proprietà ereditate ed acquistate dalla Signora Donna Carmela Macedonio”		
12	2	2	2	1 - 4		[mancano]		N.B.: con la busta 12 si conclude l’inventario del 1859.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
13	[3]	[3]	[16]	1		“Capodimonte I”		
13	[3]	[3]	[16]	1	1	1707 settembre 16, Napoli. Giovanni e Giuseppe Marcelli di Alessandro, fratelli di Napoli, vendono a Luigi Macedonio, consigliere di Stato ed intendente di Casa e siti reali, agente per conto della regia corte, un fondo sito nelle pertinenze della Real Delizia di Capodimonte, a destra della strada denominata “Calata del Bosco”, per il prezzo di 2.000 ducati. (copia)	1808	
13	[3]	[3]	[16]	1	2	1807 novembre 19, Napoli. Filippo de Angelis, di Napoli, vende a Luigi Macedonio, consigliere di Stato ed intendente di Casa e siti reali, agente per conto della regia corte, due fondi siti uno nella “Reggione di S. Maria de’ Monti” e l’altro nella villa reale di Capodimonte. (copia)	1808	
13	[3]	[3]	[16]	1	3	1807 novembre 24, Napoli. Domenica Galiero di Napoli, vedova di Sabatino Russo, a nome suo e dei figli Aniello, Gaetano, Antonio, Giovanni e Francesco Russo e di Filippo d’Alessandro, di Napoli, vende a Luigi Macedonio, consigliere di Stato ed intendente di Casa e siti reali, agente per conto della regia corte, due fondi di sua proprietà e uno di Filippo, siti a monte della villa reale di Capodimonte. (copia)	1808	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
13	[3]	[3]	[16]	1	4	1808 gennaio 13, Napoli. Giovanni e Giuseppe Marcelli di Alessandro, fratelli di Napoli, vendono a Luigi Macedonio, consigliere di Stato ed intendente di Casa e siti reali, agente per conto della regia corte, un fondo sito nelle adiacenze del Real Bosco, in località denominata “l’Anticaglia”, per il prezzo di 1.500 ducati. (copia)	1808	
13	[3]	[3]	[16]	1	5	1808 maggio 25, Napoli. Luigi Macedonio, consigliere di Stato ed intendente di Casa reale, su incarico di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli e Sicilia, dona al cardinale Giuseppe Firrao, grande elemosiniere di S. M., a Luigi Serra, duca di Cassano, gran cacciatore di S. M., a Pasquale Serra, principe di Gerace, primo ciambellano di S. M., ad Andrea Colonna, principe di Stigliano, gran ciambellano di S. M., a Carlo Caracciolo, duca di S. Teodora, gran maestro di cerimonie di S. M. e a sé medesimo, Luigi Macedonio, diverse porzioni del “territorio che circonda il recinto del Real Parco di Capodimonte, affinché venghi abitato dalle persone della sua Reale casa”. (copia)	1808	
13	[3]	[3]	[16]	[3]		1811 maggio 6, Napoli. Anna Fragano, di Napoli, agente con il consenso di Vincenzo Salzano, suo marito, e le sorelle Girolama e Vincenza Cascella di Napoli, sue nipoti, agenti con il consenso dei loro rispettivi mariti, Tommaso Turco e Giovanni Napodano, vendono a Luigi Macedonio, commendatore dell’ordine reale delle Due Sicilie, consigliere di Stato e intendente della provincia di Napoli, un fondo sito nel territorio di Capodimonte, dietro S. Eusebio Vecchio, con un’abitazione rurale di due piani e diversi membri, per il rezzo di 1485 ducati.	1811	



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
13	[3]	[3]	[16]	4		“fascicolo 4°: Villa Traetto. Capodimonte”		
13	[3]	[3]	[16]	4	1	1820 aprile 18, Napoli. Luigi Macedonio, del defunto Nicola, marchese di Ruggiano, di Napoli, concede in affitto a Carlo Lefebvre, del defunto Pietro di Besançon in Francia, domiciliato in Napoli, un casino sito a Capodimonte, denominato “la Pagliaia”, con gli annessi giardini, per la durata di 10 anni, al prezzo di 300 ducati annui, secondo precisi obblighi e condizioni. (copia)	1820	
13	[3]	[3]	[16]	4	2	1824 giugno 25, Napoli. Teodoro Thierry, del defunto Giovanni, di Parigi, domiciliato in Napoli e Nicola Dasprero del defunto Domenico, di Napoli, procuratori di Carlo Lefebvre, del defunto Pietro di Besançon in Francia, domiciliato in Napoli, con il consenso di Luigi Macedonio, del defunto Nicola, marchese di Ruggiano, di Napoli, proprietario dell’immobile, cedono a Maurizio Dupont, del defunto Giovanni, domiciliato in Napoli, l’affitto di un casino sito a Capodimonte, denominato “la Pagliaia”, con gli annessi giardini, fino al 1° maggio 1830, al prezzo di 3.000 ducati, con gli stessi obblighi e condizioni precedentemente stabiliti. (copia)	1824	
13	[3]	[3]	[16]	4	3	“Copia in carta libera dell’istromento dei 3 ottobre 1825 per Notar Don Gabriele Ferraro di Napoli col quale il Cavalier Don Luigi Macedonio vende il Casino a Capodimonte, detto la Pagliara, ed il territorio annesso al Signor Dupont, pel prezzo di ducati 18.801, 67”	1825	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
13	[3]	[3]	[16]	4	4	1825 dicembre 27, Napoli. Luigi Macedonio, di Napoli, proprietario di un casino con relativo territorio sito a destra della strada regia che da Capodimonte scende alla località Ponti Rossi, dietro il convento di S. Efrem vecchio, e Giovanni Freppia di Lorenzo, proprietario di un casino confinante con parte delle terre di Macedonio, concludono un accordo per la costruzione di una strada carrozzabile di uso comune. (copia)	1830	
13	[3]	[3]	[16]	4	5	Banco delle due Sicilie: estinzione di mutui contratti da Luigi Macedonio	1826	
13	[3]	[3]	[16]	4	6	1827 ottobre 21, Napoli. Convenzione stipulata tra Luigi Macedonio e Vincenzo Grimaldi per la riattazione della cisterna posta nella grotta del fondo di proprietà del Macedonio, sito nella regione dei Ponti Rossi, dietro il convento di S. Efrem vecchio e confinante col fondo di proprietà di Grimaldi.	1827	
13	[3]	[3]	[16]	4	7	“Motivi ed autorizzazione a dichiarare con pubblica iscrizione il dritto privato della Strada propria Macedonio [prospiciente il casino di Capodimonte]”	1829 -1831	
13	[3]	[3]	[16]	4	8	1826 gennaio 5, Napoli. Giovanni Frezza, proprietario di una masseria con casino nella villa di Capodimonte, e i coniugi Antonio Venuti e Maria Carmela Montefuscoli,	1830	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						proprietari di un fondo contiguo, concludono un accordo per la costruzione di una strada carrozzabile di comune pertinenza. (copia)		
13	[3]	[3]	[16]	4	9	1830 settembre 17, Napoli. “Copia in carta semplice della Convenzione per transazione della lite tra il Cavalier Luigi Macedonio e Saussand”	1830-1831	
13	[3]	[3]	[16]	4	10	“Documenti relativi all’autorizzazione dell’apertura della Cappella pubblica del Casino di Capodimonte concessa nel 1834 [a Luigi Macedonio] dalla Curia Arcivescovile di Napoli, essendo Vicario Panico e Notamento degli Arredi Sacri di detta Cappella”	1834-1880	
13	[3]	[3]	[16]	4	11	1854 aprile 2, Napoli. “Convenzione per transazione della lite tra il Cavalier Francesco Carafa di Traetto, Marchese di Ruggiano Francesco Maria Bonito ed il Signor Don Ilario Fleischer, console di Svezia e Norvegia, riguardante la Casina a Capodimonte” che i signori Carafa e Bonito avevano ereditato da Francesca Macedonio, marchesa di Ruggiano.	1854	
13	[3]	[3]	[16]	4	12	1866 ottobre 9, Napoli. “Istromento per Notar Giuseppe Sorrentino di Napoli, col quale il Conte di Cerro Signor Francesco Carafa di Traetto acquista pel convenuto prezzo di ducati 500 la servitù prediale, così detta <i>altius non tollendi</i> a favore della Villa propria di esso Signor Conte di Cerro, sita nella Contrada Macedonio ai Pontirossi, che gravita sull’altra Casina di rincontro, ora di proprietà del suddetto Reverendo Don Antonio Cuomo ed una volta appartenente alla	1866	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Signora Vedova Tempestini, con diversi patti e condizioni relative” (copia) e relativo carteggio.		
13	[3]	[3]		[5]		“Villa Traetto Capodimonte. Documenti antichi. Titoli provenienza Capodimonte”		
13	[3]	[3]		[5]	1	“Produzioni Pei Signori Marchese di Ruggiano Don Francesco Maria Bonito, Don Francesco Carafa di Traetto, Don Marcantonio Guerritore e Don Andrea Guerritore, quest’ultimo amministratore dei suoi figli minori contro Don Antonio Anito”, per lavori eseguiti nella proprietà di Capodimonte.	1838-1853	
13	[3]	[3]		[5]	2	“Produzioni Pel Signor Antonio Anito, attore, contro La signora Donna Francesca Macedonio, Marchese di Ruggiano, convenuta, per il pagamento di fatiche dovute per direzione di opere di Architettura” nella proprietà di Capodimonte.	1845-1855	
13	[3]	[3]		[5]	3	“Produzioni pel marchese di Ruggiano, Don Francesco Maria Bonito, ed altri eredi della fu marchesa di Ruggiano, Donna Francesca Macedonio, contro Donna Clementina Galli, erede di Don Antonio Anito”	1855-1856	
13	[3]	[3]		[6]		Produzioni civili riguardanti Marcantonio Macedonio, marchese di Ruggiano.	1828-1839	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
13	[3]	[3]		[6]	1	“Ad istanza di Don Agostino Pellegrino, procuratore di Don Luigi Macedonio contro Gaetano Troisi”, proprietario in Grottolella, per il pagamento di canoni arretrati.	1828	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: “4”.
13	[3]	[3]		[6]	2	Produzione ad istanza di Gaetano Troisi, proprietario di Grottolella, contro Nicola Spiniello, proprietario di Grottolella, incaricato di riscuotere a nome del marchese di Ruggiano un debito non pagato.	1828-1829	
13	[3]	[3]		[6]	3	Produzione ad istanza di Agostino Pellegrino, procuratore di Marcantonio Macedonio, marchese di Ruggiano, contro Vincenzo Maglio, proprietario di Grottolelle, per il pagamento di canoni arretrati.	1828	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: “5”.
13	[3]	[3]		[6]	4	Produzione ad istanza di Agostino Pellegrino, procuratore di Marcantonio Macedonio, marchese di Ruggiano, contro Pasquale Masucci e Bartolomeo Conte, entrambi contadini di Grottolella, per il pagamento di canoni arretrati.	1832	
13	[3]	[3]		[6]	5	“Produzioni civili originali tra Il Signor Don Marcantonio Macedonio contro Antonio de Masi”, per il pagamento di canoni arretrati.	1838-1839	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: “29”.
13	[3]	[3]		[7]		“Memoria per indicare le diverse Cause vertite contro gli occupatori dell'Ex feudo di Roccavarallo e Sasso, dal 1883 a tutto il 1895 e delle spese relative occorse”.	1900	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
14						Varie	1515-1860	
14					1	1515 dicembre 8, Roma, basilica di S. Pietro. Bolla di Leone X con la quale si approva la richiesta di aggregazione di venti fratelli all'Ordine del Vello d'oro da parte di re Carlo V, primate del suddetto ordine. (copia)	1515	
14					2	1709 febbraio 18, Napoli. Istrumento di vendita del capitale di ducati annui 95 da parte di Francesco Carafa, duca di Traetto, a favore di Raimondo Crivelli. (copia)	1818	
14					3	1743 settembre 28, Mola. Contratto di cessione da parte di Giovanni Falco ad Adriano Carafa, duca di Traetto, di un territorio sito in Traetto, per la somma di ducati 22 e carlini 6. (copia)	1743	
14					4	“Spesa fatta per la formazione della Compagnia del Cavalier Don Vespasiano Macedonio del Regimento del Signor Principe di Pietrapersia di Valdenoto.”	1754-1757	
14					5	1795 agosto 19, Napoli, Tribunale di S. Lorenzo. Gli eletti della città di Napoli conferiscono la carica di “Primario”, tavolario del S.R.C. a Luigi Macedonio, marchese di Ruggiano, quale successore del	1795	Pergamena restaurata conservata in cass. O/3. SP in cera rossa, custodito in teca metallica, nastro in seta

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						defunto Filippo Caracciolo.		rosa.
14					6	“Lettere e nomine di Monsignor Alessandro Macedonio”	1788 - 1824	In alto a sinistra, a lapis blu, si legge: “8”.
14					7	“Notizie sulla antica Salina di Grotta Castagnara”.	s.d.	
14					8	1756 settembre 29, Napoli. Capitoli matrimoniali stipulati per le nozze fra Giustina Mormile e Nicola Macedonio. (copia)	1815	cc. 18, n.m.
14					9	“Pei Signori Carafa di Traetto, cessionarii di Don Mariano Valente, ex avvocato del Patrimonio del fu Duca di Traetto, appellati ed appellanti per incidente, Nella graduazione a danno della Eredità beneficiata del fu Duca di Traetto”	1820 - 1829	
14					10	“Produzioni Pel Signor Don Tommaso Giordano, cessionario di Don Giuseppe Bardari, ex “attitante” del Patrimonio del fu Duca di Traetto, patrocinato da Don Gaetano de Monte, contro Il Duca di Calabritto, Don Francesco Tuttavilla e Don Raffaele Maietti”	1820 -1830	cc. 1-185, n.a.
14					11	“Produzioni Pe’ Signori Carafa di Traetto contro Il Signor Don Carlo Ingarrica”	1822- 1827	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
14					12	Fede di credito degli eredi della defunta Paola Orsini, duchessa di Traetto a favore di Doristella Gagliardi, vedova di Raimondo Crivelli.	1825	
14					13	1826 luglio 18, Napoli. Estinzione di un mutuo contratto da Luigi Macedonio per la somma di ducati 3200. (copia)	1830	In alto a sinistra, in inchiostro nero, si legge: "5".
14					14	1826 ottobre 11, Napoli. Estinzione di un mutuo contratto da Luigi, Marcantonio, Alessandro e Nicola Macedonio per la somma di ducati 3000. (copia)	1830	In alto a sinistra, in inchiostro nero, si legge: "6".
14					15	"Decreti e Rescritti di nomine", riguardanti Luigi e Giuseppe Carafa.	1821-1860	E' conservato un breve di Gregorio XVI, datato 1833 aprile 23, Roma, S. Pietro, indirizzato al vescovo Domenico Carafa di Traetto
14					15bis	Privilegi concessi alla famiglia Carafa di Traetto	1687 - 1781	
14					15bis a	1687 ottobre 8, Madrid. Carlo III, re di Spagna, duca di Borgogna e sovrano dell'ordine, conferisce l'onorificenza del Toson d'oro ad Antonio Carafa, duca di Traetto.	1687	Pergamena restaurata conservata in cass. O/2. SP in cera rossa, custodito in teca metallica, sospeso mediante tenia membranacea. Documento in lingua france-



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
14					15 <sup>bis</sup> b	1712 maggio 13, Vienna. “Cedola per il Grandato di Spagna a favore di Don Adriano Carafa, Duca di Traetto e de' suoi successori”	1712	se. Documento in lingua spagnola. SI cartaceo.
14					15 <sup>bis</sup> c	1712 luglio 16, Napoli, palazzo reale. “Esecutorio di Regal Privilegio per il Titolo di Duca del Conte Don Adriano Carafa, suoi eredi e successori”	1712	Fascicolo pergameneo, cc. 2, n.m. SP in cera rossa, custodito in teca metallica. E' allegata copia cartacea.
14					15 <sup>bis</sup> d	1731 novembre 27, Vienna. Lettera di Carlo VI, imperatore d'Austria, ad Antonio Carafa, duca di Traetto, ( <i>mon cousin</i> ) nella quale si annuncia l'assegnazione dell'Ordine del Toson d'oro.	1731	Documento in lingua francese
14					15 <sup>bis</sup> e	1731 dicembre 1, Vienna. Carlo VI, imperatore d'Austria e Gran Maestro dell'ordine, conferisce l'onorificenza del Toson d'oro ad Antonio Carafa, duca di Traetto.	1731	Pergamena restaurata conservata in cass. O/2. SP in cera rossa, custodito in teca metallica. Documento in lingua francese
14					15 <sup>bis</sup> f	1765 gennaio 7, Napoli. “Attestato o sia ricevuta di Sua Eccellenza il Signor Conte di Kaunitz Rittberg, Ministro Plenipotenziario di Sua Maestà Imperiale presso la nostra Corte di Napoli per la collana del Toson d'oro di Sua Eccellenza il fu Signor Duca di Traetto, che gli si è consegnata per rimetterla a Vienna sotto	1765	SI

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						il dì 7 Gennaio 1765”		
14					15bis g	1781 aprile 30, Napoli. “Privilegium Baliatus deferatur in Personam Ducisse Traiecti Domine Hippolite Cattaneo”	1781	Fascicolo membranaceo, cc. 8, n.m. SP D, si conserva traccia del cordoncino serico rosso e giallo.
					15bis h	1761 settembre 2, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. Bolla di Clemente XIII per Vincenzo Macedonio.		Pergamena. B
					15bis i	1762 giugno 26, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. Bolla di Clemente XIII per Vincenzo Macedonio.		Pergamena. B
					15bis l	1842 agosto 19, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. “1842. Breve di Papa Gregorio XVI pel permesso dell’Oratorio privato alle Signore Francesca, Carmela e Giulia Macedonio ed al consorte della prima Marchese Francesco Bonito”		SI
15					16	“Produzione pe’ Signori Carafa contro Pauleo. Eredità del Duca di Traetto Don Francesco Carafa”	1828 - 1837	
15					17	1830 novembre 22, Napoli. Luigi Macedonio, proprietario di Napoli, concede in enfiteusi a Giuseppe	1830	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Marzio, proprietario di Succivo, due case site in Succivo, per il canone annuo di 6 ducati.		
15					18	<p>“Copia del Breve di Papa Gregorio XVI in data dei 28 Agosto 1840, col quale concede al Cavalier fra Luigi Macedonio dell’Ordine di Gerusalemme la facoltà di poter disporre liberamente, con atti tra vivi e disposizioni testamentarie, dei suoi beni, mercè un dritto di ducati 400 all’Erario e Decreto Esecutoriale del Balì Candida”</p> <p>“L’Originale trovasi nell’Archivio della Casa Macedonio di Ruggiano, alla Parte 1, titolo 1°, Art. 2°, n. 15”</p>	1840	
15					19	<p>1841 maggio 30, Napoli.</p> <p>Luigi, Giuseppe, mons. Domenico, rappresentato da Tommaso Giordano, suo vicario generale, Ippolita e Teresa Carafa, figli ed eredi di Francesco Carafa, duca di Traetto e della duchessa Paola Orsini, cedono a Filippo Carafa, loro comune fratello, diversi canoni enfiteutici dovuti da alcuni abitanti di Montenero Valcocchiara. (copia)</p>	1841	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: “7”.
15					20	<p>1841 dicembre 17, Benevento.</p> <p>“Istrumento di Quietanza dei Coniugi Donna Laura Macedonio e Don Nicola De Giovanni di Benevento, dei 17 Dicembre 1841, per Notar Bruno di detta Città, col quale fanno quietanza a favore della Casa Macedonio di un Capitale di ducati 2000 a saldo delle sue doti” e relativo carteggio.</p>		In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: “n. 12”.
15					21	“Produzioni Pel Signor Don Antonio Carafa contro Il Signor Don Antonio	1841 - 1844	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						Pacillo, vol.2 <sup>o</sup>		
					21 <sup>bis</sup>	1844 luglio 25, Roma, basilica di S. Maria Maggiore. Gregorio XVI assegna al cardinale Domenico Carafa di Traetto la chiesa di Santa Maria degli Angeli di Roma.	1844	Pergamena restaurata conservata in cass. O/4. B, cordoncino serico bianco.
15					22	Notizie relative alla Cappella gentilizia della famiglia Carafa della Spina, sotto il titolo di S. Bartolomeo, nella Chiesa di S. Domenico Maggiore a Napoli.	1855	
15					23	1860 agosto 23, Napoli. Transazione tra Francesco Carafa di Traetto, conte di Cervo, figlio di Giuseppe, duca di Traetto, Marcantonio, Giovanni e Raffaele Guerritore, di Napoli, e Teresa Macedonio del defunto Marcantonio, marchese di Ruggiano, madre e tutrice del minore Guglielmo Guerritore, per l'eredità della defunta Francesca Macedonio, marchesa di Ruggiano, loro zia. (copia)	1877	In alto a sinistra, a lapis blu si legge "6"; a destra, in inchiostro nero e barrato: "4"
15					24	"Descrizione del pozzo, o conserva dell'acqua di Carmignano esistente nel Palazzo n. 264 alla Riviera di Chiaia, e propriamente sotto il pianterreno delle stanze de' bagni"	1862	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: "3".
15					25	Notizie sulla proprietà del Casamento detto Fondaco, sito in Vico Freddo a Chiaia, n. 35.	1871	In alto a destra, in inchiostro nero, si legge: "6".

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
15					26	Note di spese per la sepoltura gentilizia della famiglia Carafa.	1876-1882	In alto a sinistra, a lapis blu, si legge: "16".
15					27	“Memoria e descrizione relativa al fatto della alterazione di misura nei tre fori della concessione di acqua in favore del Signor Rogondini sul Canalone di Scauri, verificata sopra luogo da me nel dì 20 novembre 1876”.	1877-1886	
15					28	Ricorso presentato alla Pretura di Minturno da Edmond Web, locatario di un terreno di proprietà di Francesco Carafa, duca di Traetto, contro l'ordinanza del sindaco di Minturno, che intimava l'abbattimento dei pilastri costruiti su detto terreno, con allegata ordinanza di abbattimento.	1883	
15					29	“Conto generale dell'introito e dell'esito dell'Amministrazione degli ex feudi Roccavarallo e Sasso e Montenero Valcocchiario, appartenenti all'Illustrissima Casa Ducale Carafa di Traetto, tenuta dai fratelli Gentile fu Pasquale di Miranda”	1887	
15					30	“Produzione per il Signor Duca di Traetto, Francesco Carafa, e le Signore Rosa e Paola Carafa di Traetto fu Giuseppe, contro il Signor Mancini Domenico fu Vincenzo ed altri Coloni di Miranda, per restituzione d'indebito”	1888	
15					30 <sup>bis</sup>	Sentenza della 3 <sup>a</sup> Sezione della Corte d'Appello di Napoli relativa alla causa intentata da Francesco Carafa, duca di Traetto e dalle sorelle Rosa e Paola Carafa di Traetto contro i coloni di Miranda, di Isernia e di Forlì del Sannio	1887-1889	

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
						riguardo agli usi civici e alla colonia perpetua nel latifondo Roccavarallo e Sasso, di proprietà dei duchi di Traetto. Ricorso in Cassazione ad istanza dei coloni.		
15					31	“Ricordi sui diversi passaggi di proprietà dei Casamenti alla Riviera, n. 263 e 264 ed in Vico Ischitella e Via Poerio e notizie Catastali sui medesimi”	1894	
15					32	1903 giugno 2, Napoli. Luigi De Biase, ingegnere di Napoli, e Basilio di Martino, proprietario di Aversa, subentrano ai coniugi Antonio Tucciarone e Angela Saltarelli, di Minturno, rinunziatari, nell'affitto dei mulini “tutti ad acqua per macinare grano e granone, nonché quello addetto a tritare la mirtella ... nella contrada Capodacqua, in tenimento di Spigno Saturnio, come nell'altra detta Scauri, in tenimento di Minturno, animati dal corso d'acqua proveniente dalla sorgente di Capodacqua, sita nel tenimento di Spigno Saturnio e Scauri”, di proprietà di Francesco Carafa, duca di Traetto. (copia)	1903	
15					33	[1720 ca.] Diploma di Carlo VI, imperatore d'Austria, in favore di Pietro Carafa, conte Rocco Stella, conte di S. Croce, signore di Wartenstein e Grimenstein.	[1720 ca.]	Pergamena restaurata, conservata in cass. O/1. SP n. 6, in cera rossa, custoditi in teche lignee e sospesi a cordoncini serici di colore bianco e verde. Documento in lingua tedesca.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
15					34	<i>Osservazioni Alla Scrittura Uscita per la primogenitura de' Signori di Forlì nella Famiglia Carafa della Spina, colle quali si dimostra essere gli Principi della Roccella i primogeniti dell'universale famiglia Carafa, del Signor Giacinto Falleti Arcadi, Patrizio di Reggio, anno 1691, pp.145.</i>	1691	Volume a stampa. Sulla seconda di copertina è presente il seguente <i>ex libris</i> : "Ex libris Francisci Carafae ducis de Forli et comitis Policastri, pl. 23, Loc. 2, N. 5". All'interno è conservato un ritratto, a lapis nero, del cardinale Domenico Carafa.
15					35	<i>Delle nozze dell'Ill.mo ed Ecc.mo Signor Conte D. Antonio Carafa, figliuolo Dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. D. Adriano Antonio Carafa... colla Ill.ma ed Ecc.ma Signora D. Ippolita Cattaneo figliuola dell' Ill.mo ed Ecc.mo Sig. D. Domenico Cattaneo..., in Napoli MDCCXLVIII. Nella Stamperia di Gianfrancesco Paci. Col permesso de' Superiori., pp. 124.</i>	1748	Volume a stampa.
					36	"Eccellentissima Casa Macedonio di Ruggiano. Conti dal 1835 al 1839"	1835-1839	Registro con coperta in cartone. Sul frontespizio, a lapis blu, si legge: "91".
					37	Diploma.	[sec. XIX]	Pergamena conservata in cass. O/4. SP n. 6, in cera rossa, custoditi in teche lignee e sospesi a tenie membranacee. Documento in lingua tedesca. Sul <i>verso</i> si legge l'antica classificazione: "n. 5".

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
16						Grotta Castagnara e Capriglia		
16					1	“Marchese di Ruggiano. Per lo Patrimonio di Francesco Antonio De Ponte dal quale si acquistò la terra di Grotta Castagnara. Volume 16” [sul dorso]	1637-1730	Sul frontespizio del volume si legge la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 1 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 1 <sup>o</sup> , n. 3”
16					2	Strumenti notarili, note catastali, transazioni, titoli di credito, atti processuali, note di spese e pagamenti relativi alle proprietà in Grottolella.	1596-1743	Il fascicolo contiene sottofascicoli, numerati in inchiostro nero, da 1 a 10, recanti sul <i>verso</i> la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 1 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 2 <sup>o</sup> , nn. 1-10”.
16					3	“Copia del Contratto di Acquisto di Capriglia dalla Regia Corte nel 1780. L'Originale si è depositato presso il Notaro Don Costantino Del Franco in Avellino nel 1829”		Sulla coperta in cartoncino del fascicolo si legge la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> del'Archivio, Tit. 1 <sup>o</sup> , Parte 2 <sup>a</sup> , Art. 1 <sup>o</sup> , Libro n. 4”.
16					4	“Titolo di Acquisto del Feudo di Capriglia fatto dal precedente possessore Signor Amoretti dal Patrimonio di Schipani” “Emptio Crapiliæ et Casalium. 1738” [sul dorso]	1738	cc. 1-254, n.a. Sul frontespizio del volume, rilegato in pergamena, si legge la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 1 <sup>o</sup> , Parte 2 <sup>a</sup> , Articolo 2 <sup>o</sup> , Libro n. 2, Capriglia”



b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
16					5	“Platea o sia copia degl'Istrumenti dell'Acquisto di Capriglia fatta dall'Attuario della Regia Camera Don Filippo de Marino, 1776”	1776-1831	Volume, cc. 1-91, n. a.
17						Grotta Castagnara e Summonte		
17					1	“Cause, Convenzioni e Transazioni fatte per i fondi Salza e Cerreta di Grottolella con i Buovo, Melillo, Rossi e Pierno”	1826-1829	Sulla coperta del fascicolo si legge la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> dell'Archivio, Titolo 2 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 6 <sup>o</sup> , n. 4”
17					2	“Causa di rivendica de' fondi censiti nel bosco di Tremasuli a varii di Summonte, dell'estenzione di Moggia 132 alla ragione di grana 50 il moggio e poi aumento a grana 80” “Scritti per il Signor Marchese di Ruggiano. Per li censuarii della Terra di Summonte. Volume 18, XVIII” [sul dorso]	1710-1737	Sul frontespizio del volume si legge la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> Dell'Archivio, Titolo 3 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 2 <sup>o</sup> , Libro n. 9”. Sono presenti note a stampa.
17					3	Memorie, produzioni giudiziarie, strumenti notarili con alcuni censuari di Summonte.	1712-1737	Il fascicolo contiene sottofascicoli, alcuni dei quali numerati in inchiostro nero, da 1 a 9, recanti sul <i>verso</i> la seguente antica classificazione: “Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 3 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 5 <sup>o</sup> , nn. 1-9”.

b.	antica classificazione					descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	annotazioni
	Parte	Tit.	Art.	Fasc.	N.			
17					4	Attestati, transazioni, provvisioni per la zecca e la portolania e atti per l'università di Grotta Castagnara.	1689-1796	Il fascicolo contiene sottofascicoli, alcuni dei quali numerati in inchiostro nero, da 1 a 9 e 12, recanti sul <i>verso</i> la seguente antica classificazione: "Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 3 <sup>o</sup> , Parte 1 <sup>a</sup> , Art. 6 <sup>o</sup> , nn. 1-9; 12".
17					5	"Carte relative alle contese con i Governatori dell'Arrendamento de' Sali delli quattro Fondaci, rapporto all'uso del Pozzo del Sale in Grottolella che si possedeva nel 1722 dalla Casa di Ruggiano" "Scritti per il Signor Macedonio di Ruggiano Macedonio. Per il suo Pozzo del Sale" [sul dorso]	1722	Sul frontespizio del volume si legge la seguente antica classificazione: "Parte 3 <sup>a</sup> , Titolo 4 <sup>o</sup> , Articolo 1 <sup>o</sup> , Libro n. 2". Sono presenti note a stampa.
17					6	"Libro di tutti li Pagamenti fatti per partite di Banco, principiando dal primo gennaio 1756-1757 al 1766"	1756-1776	Sul frontespizio del volume, rilegato in pergamena, si legge la seguente antica classificazione: "Parte 5 <sup>a</sup> , Titolo 3 <sup>o</sup> , Fasc. 1 <sup>o</sup> , n. 2".
17					7	Produzioni civili riguardanti il feudo di Grottolella.	1824-1884	Il fascicolo contiene sottofascicoli, alcuni dei quali numerati in inchiostro nero (nn. 1-2; 6-8; 10; 12-13; 16; 20-21 e 30).